



L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Per le feste natalizie due Amministrazioni Comunali a gonfie vele, un'altra, arranca

Vaso di coccio tra vasi di ferro

Enzo Lucente

Siamo nel pieno delle feste natalizie di questo 2025 che ci sta per lasciare con tanti momenti belli ma tanti altri che hanno bisogno di una attenta riflessione.

siamo ben lontani dal riuscire ad attrarre turisti e visitatori nel nostro Comune.

Abbiamo vicino due città che delle feste di Natale hanno realiz-

zato il loro grosso business.

Da alcuni anni Arezzo ha focalizzato l'attenzione dei turisti che giungono in questo periodo con treni speciali, con pulman e, soprattutto nei fine settimana e per i ponti la città non riesce a contenere il turismo che giunge per godere la festa.

Piazza Grande è un simbolo importante di questo successo perché presenta il mercato tirolese probabilmente più grande d'Italia.

E' un mercato che desta tanta curiosità e tanta voglia di assaporare quei cibi caldi e gustosi.

Anche Montepulciano ha saputo conquistare un momento importante di attenzione.



Il mondo ha tanta voglia di guerra, l'Ucraina e la striscia di Gaza sono una evidente dimostrazione; ma anche in tante altre parti del mondo la guerra scoppia come un palloncino toccato da un ago.

Il Papa continua a chiedere pace e speriamo che il buon Dio ascolti almeno lui.

Cortona è anch'essa immersa in queste feste natalizie ma dobbiamo mestamente ammettere che



Durante il fine settimana giungono nella città senese tanti pulman che popolano tutte le strade dell'antico borgo.

La Fortezza è luogo importante di questa via con mercatini,

SEGGUE A PAGINA 2

Sarebbero sogni possibili solo se ci fosse un'altra Giunta Comunale

Natale 2025 e i suoi doni

Negli anni passati, per festeggiare il Natale a Cortona, oltre alle luci lungo le principali vie della città, veniva posto in piazza della Repubblica un abete che, dopo gli opportuni addobbi, diventava l'Albero di Natale della città e di tutto il Comune.

Oggi i tempi sono cambiati e anche il nostro comune corre dietro alle mode che esigono casette di natale, video mapping, torri ruotanti che richiamano Parigi e altre amenità che vanno tanto per la maggiore.

A noi piace immaginare che, quell'albero di tanti anni fa, sia sempre davanti al negozio del Molesini (ex negozio, anche quello non c'è più) ricco di doni sotto le verdi frasche, doni regalati a tutta la cittadinanza. Bello poi sarebbe scartarli e vedere come, almeno con la fantasia, l'aria magica del Natale laico abbia portato tante belle novità e bellezze al nostro Territorio.

Subito andiamo ad aprire il pacco più grande e scopriamo che il vecchio ospedale di Cortona ha ripreso vita in mille attività diverse, ma tutte volte alla valorizzazione del centro storico e non solo: l'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Cortona è diventato un luogo che fino alla metà del nuovo secolo curava il corpo ora curerà l'anima di ciascuno di tutti noi.

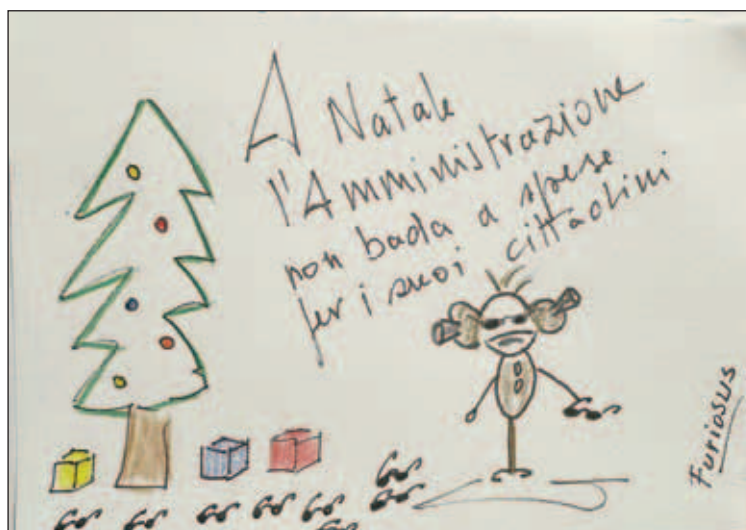
Chissà cosa conterrà l'altro pacco ... il Teatro Signorelli "ringiovanito" nelle attrezzature ed impianti e rinviogorito d'iniziativa

teatrali e di grandi festival del cinema ... che spettacolo!!!

Da un cartoccio scappano fuori delle foglie un po' strane ... lo scartiamo ... è il Parterre, i fantastici giardini pubblici di Cortona, che si dipanano innanzi a noi in uno splendore di colori ed ombre che invitano a sedersi sulle panchine e negli anfratti che si affacciano sulla nostra valle.

storico, come sempre, ma l'albero è di tutto il comune come Cortona stessa deve essere al servizio di tutto il territorio e non arroccata entro le antiche mura etrusche.

Ecco allora che il nostro sguardo cade su un pacco con una bella croce rossa sopra: eccoci di fronte al dono di una Sanità pubblica ospedaliera e territoriale appieno funzionante e che deve basa



Pensiamo tra di noi: «Certo butta bene questo natale!!!»

Ci aggiriamo curiosi tra i pacchi ancora chiusi e la nostra attenzione viene attirata da un pacco custodito da una carta a strisce gialle. Possibile che Ma sì ... è il regalo tanto atteso dai cittadini del centro storico: parcheggi riservati ai residenti per tornare ad essere padroni a casa propria.

Tutto bene però qualcosa non torna: tutto per Cortona centro

il proprio programmare e agire nella certezza dei mezzi (medici, infermieri, attrezzature, macchinari e strutture) e nella probabilità del risultato (la medicina non è una scienza esatta, come tutto ciò che è di questo mondo), al di là di rancorose e faziose polemiche di campanile.

Un po' nascosto in mezzo agli

SEGGUE A PAGINA 2

Un bel regalo per le festività natalizie

E' uscito nel mese di novembre il romanzo del nostro vicedirettore Ivo Camerini. "I giorni e le notti di Annibale Barca tra Vallecaldà e Cerventosa. Un inedito racconto della Battaglia del Trasimeno del 217 a. C.", Edizioni Luoghinteriori.

Il libro, il cui costo è di euro 18, è acquistabile nelle librerie o direttamente presso il nostro Gior-

nale all'indirizzo:

vincenzo505@gmail.com

Dopo aver fatto l'acquisto inviateci la comunicazione e sarà nostra premura farvelo ricevere a casa senza spese postali.

E' un bell'omaggio letterario alla nostra montagna cortonese e, seppur scritto in cinque registri linguistici diversi, è di piacevole lettura.

(E.L.)



Quando lo spettacolo offusca la bellezza

Cortona e il Natale

Ogni anno, con l'avvicinarsi delle feste, si riacende tra i piccoli comuni della Valdichiana aretina una silenziosa competizione: quella per l'addobbo più bello, più scenografico, più "instagrammabile". E un impegno lodevole, che vede amministrazioni e volontari darsi da fare. E, a guardare le classifiche ideali del gusto, spesso è Cortona a spuntarla. Ma è proprio questa "vittoria" che, dopo alcuni anni, mi lascia con un dubbio amaro: ma ne vale davvero la pena?

Cortona non ha bisogno di cercare il suo fascino altrove. Il suo fascino è già lì, scolpito nelle mura etrusche, sospeso negli sguardi sui tetti e sulla piana, racchiuso nel silenzio delle sue chiese. È una bellezza austera, intensa, che parla da sé. Eppure, sembriamo non crederci fino in fondo. Così, nella spasmodica ricerca di attrarre "più persone possibili", si rincorrono formati effimeri: zip line che sfiorano i tetti, sky tower che promettono panorami già regalati da ogni suo vicolo, mercatini sparsi senza una logica se non

quella di riempire spazi. Si finisce per confondere la festa con la fiera, l'atmosfera con l'attrazione.

Il risultato? A volte, un cattivo gusto che stride in modo imbarazzante con l'eleganza naturale del luogo. Il caso più eclatante: coprire un obelisco ottocentesco, un pezzo di storia cittadina, con una struttura in ferro luminosa e costosa. Per trenta giorni, un monumento che ha vissuto secoli viene nascosto da un involucro metallico. È un gesto che non valorizza, ma occulto. Non abbellisce, ma trape-

SEGGUE A PAGINA 2

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Clinica Veterinaria L'Arca

Viale Antonio Gramsci, 141/E Camucia Cortona (AR)
Tel. 0575 601587
www.veterinariararcacortona.it
info@veterinariararcacortona.it

Dal 1983 al servizio del benessere dei vostri pet

Seguici su f i

AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. Fratta 173
Cortona (AR)
T. 0575 617441
Via Margaritone 36
Arezzo
T. 0575 24028

✉ afratini81@yahoo.co.uk 🌐 www.alessandrofratini.com

da pag.1

Vaso di coccio tra vasi di ferro

bancarelle, pony per i piccoli e tanti altri giochi.

Per noi, poveri negletti, dopo aver sperimentato negli anni passati, in Piazza Garibaldi e in Piazza Signorelli la presenza di casette di legno in numero inad-

guato e scarsamente attrattivo, idea che quest'anno il Comune ha abbandonato, non è stato realizzato nulla di particolare interesse e stimolo a venire a Cortona.

E così durante tutta la settimana la città è praticamente vuota

ta e si ripopola, ma è una cosa naturale, nei giorni festivi e preferibili.

Quest'anno il Sindaco ha inventato in Piazza Garibaldi una giostra sul tipo del vecchio «calci in culo» degli anni 1950-60.

All'epoca era una giostra che ruotava e gli avventori cercavano di prendere il sedile che era davanti e lo spingevano il più lontano possibile con un calcio, da qui la definizione di «calci in culo».

Questa attuale è ovviamente un gioco moderno ma sinceramente stona in modo palese con la storia e il contesto della vecchia città.

Sappiamo che per il Natale il

nostro Sindaco stravede, ma non ha la sensibilità di organizzare



queste feste insieme a persone qualificate per questo tipo di promozione.

E' Lui che decide, è Lui che spende, ma sono soldi nostri, e siamo noi che in fondo facciamo le figuracce.

Sicuramente un'occasione turisticamente valida è la mostra del modellismo e del giocattolo d'epoca. Lo scorso anno ottenne un boom di visite; contiamo che anche quest'anno raggiunga lo stesso risultato, ma non si può ripetere all'infinito.

Rendiamoci conto che non possiamo competere con l'organizzazione della città di Arezzo né con quella di Montepulciano.

Facciamocene una ragione e decidiamo saggiamente se trovare per i prossimi anni agenzie specializzate che ci facciano spendere, ma che producano curiosità e vo-

glia di visitare la città e il suo territorio. Diversamente riduciamo al minimo la presenza natalizia nel territorio ed utilizziamo saggiamente questi soldi che oggi spendiamo, in modo improprio, per migliorare strutture turistiche che servano per tutto l'anno.



da pag.1

Natale 2025 e i suoi doni

altri, un po' altezzoso e presupponente, c'è un pacco color verde dollaro: il pacco dell'economia del territorio che apre nuovi spazi di investimento e di occupazione in perfetta sinergia con le rinnovabili, pannelli solari e comunità energetiche, nel pieno rispetto dell'impatto ambientale. Perfetto ... così i nostri giovani potranno scegliere lavori alternativi a quelli precari e poco remunerati legati al turismo. Ma quanti altri pacchi vediamo intorno a noi ... e come bambini nel pieno dell'agitazione e del desiderio di scoprire di più, ci dirigiamo con convinzione verso un involucro fatto con bandiere dell'Europa, dell'Italia e della regione Toscana: è il pacco dei finanziamenti pubblici che ci regala quelle risorse economiche indispensabili per fare i lavori essenziali per il mantenimento e miglioramento delle scuole, della viabilità, del recupero dei vecchi edifici del comune e quant'altro ancora, senza necessità di contrarre debiti di ingente somma che, nel tempo, andranno a colpire le tasche dei cittadini.

Una strana forma caratterizza un altro involucro, tra i pochi rimasti. Appena scartato non possiamo credere ai nostri occhi: una vera stazione ferroviaria a nome Medioetruria, molto simile all'altra, la Mediopadana, che permetterà di avvicinare Cortona a Roma e Milano, le due città cuore pulsante della vita economico e culturale di tutta Italia.

Ma accanto a questa grande stazione ne individuamo un'altra, più piccola, ma bellissima e moderna: si tratta della stazione di Terontola che ha trovato una nuova vita grazie alla presenza dell'altra più grande stazione.

Quanti bei regali per il nostro territorio ... fantastici e, soprattutto

tutto "imprescindibili".

Ma ... cosa vediamo dietro al tronco dell'albero ... un presepe con tanti paesini che circondano la grotta al cui interno gioisce la Sacra Famiglia. Ma quei gruppetti di case non sono altro che le nostre frazioni, e in particolare quelle che ad oggi, 2026, non sono ancora collegati all'acquedotto pubblico, quali, tra le altre, Montanare e Creti. Come per miracolo, tutte quelle frazioni raffigurate nel presepe hanno finalmente acqua e non subiscono più questa grave discriminazione.

È rimasto l'ultimo pacco, chissà ... forse con il regalo più bello ... non lo potremo sapere finché non lo scatteremo.

Unico indizio vedibile dall'esterno è un enorme segno meno. Lo apriamo e troviamo una comunicazione che fedelmente riporteremo. "Egregio utente, con la presente la informiamo che dal prossimo gennaio 2026 la sua bolletta Tari (tassa sui rifiuti) sarà dimezzata nell'importo da corrispondere e il servizio migliorato. Siamo certi che questa notizia troverà il suo pieno apprezzamento".

Alt!!! Fermi tutti ... questo è troppo ... neanche la polvere magica del Natale può arrivare a tanto!!!

Svegliamoci e, soprattutto, rimbocchiamoci le maniche se vogliamo veramente ottenere tutto ciò che con l'immaginazione abbiamo creato. Rivolgiamo a tutti voi, lettori di L'Etruria, questo augurio: uniti ce la possiamo fare con visione e concretezza, con impegno e competenza, con relazioni e sinergie, per far sì che Cortona e il suo territorio non divenga, con il passare del tempo, sempre più "Bella e Inutile".

Buon Natale a tutti!!!

Fabio Comanducci

da pag.1

Cortona e il Natale

sforma. E lo fa nella direzione sbagliata.

Certo, si dirà: "Almeno qualcosa hanno fatto". È l'argomento più pericoloso, perché chiude ogni discussione sulla qualità e sul senso. Perché giustifica qualsiasi scelta, purchessia. Ma noi che viviamo o amiamo Cortona possiamo permetterci di chiedere di più. Possiamo chiederci se quelle risorse non potessero essere spese per un'illuminazione artistica che esaltasse le linee dei palazzi, per eventi culturali legati alla tradizione, per una logistica che rendesse il centro più vivibile e accogliente.

Il paradosso è che il luna park, almeno una volta l'anno, trova la sua collocazione naturale a Camucia, in una piazza che per dimensione e funzione può accogliere l'anima popolare. È lì che ha un senso.

A Cortona, il senso dovrebbe essere un altro: quello della scoperta lenta, della meraviglia quieta, di

un Natale che riscaldi il cuore senza bisogno di abbagliare gli occhi.

Allora, dopo aver visto scorrere anni di tentativi spesso maldestri, la conclusione a cui si arriva è netta e sincera.

Dinanzi a certe soluzioni invasive, costose e di dubbia armonia con il genio del luogo, una voce dentro di noi sussurra, e oggi la pronunciamo forte:

Era meglio niente.

Niente, piuttosto che violare l'identità.

Niente, piuttosto che spendere per oscurare.

Niente, nell'attesa - speriamo non vana - che si comprenda come il regalo più grande che Cortona possa fare a sé stessa e ai suoi visitatori a Natale sia semplicemente essere sé stessa, senza fronzoli. Perché a volte, la scenografia più riuscita è quella che non si vede: si chiama rispetto.

Maurio Burrioni

Ad Maiora, Carlo Andrea!

Il 25 novembre 2025 si è brillantemente laureato in Medicina e Chirurgia, presso l'Università di Roma Sapienza, Carlo Andrea Pareti.

Carlo Andrea ha discusso la tesi "Recettori TAAR come potenziali target terapeutici nei disturbi psichiatrici" e relatore è stato l'illustre professore Ferdinando Nicoletti, medico e farmacologo autore di innumerevoli pubblicazioni.

Alle congratulazioni di mamma Marisa e della sorella Simona, si unisce anche L'Etruria, assieme ad un mio augurio sincero di "Ad Maiora, Carlo Andrea!"

(IC)



PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 dicembre 2025
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 21 dicembre 2025
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 dicembre 2025
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 28 dicembre 2025
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Centralino Regionale 116.117- Pronto intervento 112

Xenergy S.r.l.

Progettazione e Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali
Richiedi informazioni attraverso i nostri contatti
Fisso 0575 422782 / SMS Whatsapp 320 433 19 19
Mail info@x-energy.it Sito Web www.x-energy.it

X ENERGY SRL
DA VENT'ANNI REALIZZIAMO IN AREZZO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magini
dal 1959
CORTONA
RESTAURO ed EDILIZIA
www.impresamagini.it

Via Nazionale, 60 - Cortona 52044 (AR)

ufficio 0575 - 60.43.57

amministrazione@impresamagini.it

ufficiotecnico@impresamagini.it



MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com



INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

La festa più bella dell'anno accende le sue luci e fa rivivere anche tanti ricordi

Natale tra passato e presente

Sarà ancora Natale: le luci si sono accese, le città brillano di attrazioni e occasioni di divertimento mentre in ogni parte l'attesa della festa si veste di magici colori. Il nostro Natale consumistico e scintillante anima con grande impegno queste settimane che precedono la festa: forse la folla, soprattutto in alcune città, è fin troppa, forse la ricerca di svago fa del tutto dimenticare l'anima vera dell'evento il cui significato religioso rimane relegato e sommerso in un angolo, eppure nell'aria c'è rimasto ancora qualcosa dell'antica magia, della Notte Santa e dei canti tradi-

zionali. Soprattutto nelle nostre piccole città si può ancora assaporare questa atmosfera che incanta se soltanto si chiudono gli occhi e si supera il pedaggio del presente. Ricordiamo qualche Natale lontano affidandoci alle cronache di Cecchetti, protagonista della Rubrica a fianco, che così narra quello del 1779: "... alla Madonna del Calcinaio, dopo una solenne novena, la notte di Natale è stata illuminata la chiesa da centinaia di lumi ad olio e da un lato vi era il presepio composto da molte figure movibili. E la detta notte vi sono stati i matutini e Messa cantata con gran con-

corso di contadini e cittadini per essere stata una notte con la luna..." E così per quello del 1806: "La notte del SS.Natale, regnando la luna, fu una delle più belle notti che si possono mai dare. Il popolo, tanto in città che in campagna, invitato, stimolato dalla quiete, dalla veduta, dal brio animò ciascuno a portarsi nelle

gradi degli eserciti inorridirono ma la fratellanza dei poveri fantaccini ebbe la meglio e ancora oggi "la tregua di Natale" viene ricordata con ammirazione: la città di Ossana, in provincia di Trento, ospita nel Castello di San Michele un presepe che rievoca questo fatto, anzi lo "ricorda" per avvertire e far comprendere. Accadde



Gesù Bambino settecentesco, collezione privata

chiese per assistere alle consuete e sacre funzioni. Il Duomo era pieno di popolo, le strade, la piazza era un continuo passeggio. La strada di S. Margherita era popolata, la chiesa piena. Il popolo che non poteva entrare se ne stava a sedere nei muriccioli della piazza ma senza sentire freddo ne un piccolo moto di vento, non sembrava il mese di dicembre ma un maggio pacifico e quieto. I vecchi a tale veduta avevano abbandonato i loro letti per unirsi e godere questa memorabile e piacevole notte." Sembra proprio che la luna sia protagonista delle notti di Natale rendendo l'atmosfera magica e mistica. Ma il Natale dell'anno successivo, il 1779, ecco che la fortuna cambiò corso: "... la vigilia del S.Natale, in tempo che si facevano le funzioni, essendo una notte serena e quieta, insorse un incendio in Piazza nei fondi d'una cantina appartenente all'Abate Alticozzi che presto fu smorzato per il gran numero di persone intervenute..."

L'incidente comunque finì bene e riteniamo che le tradizioni natalizie siano state normalmente rispettate: ma stavolta Cecchetti non ci dice niente della luna! Ricordate poi la "tregua di Natale" durante il primo conflitto mondiale quando i soldati dalle opposte trincee trovarono la forza e la determinazione per festeggiare insieme la Notte Santa, dopo aver posato i moschetti, scambiandosi gallette e sigarette intonando i rispettivi canti tradizionali? Gli alti

qualcosa pure a Leningrado, nel 1943, durante l'assedio, quando un prete rimasto sconosciuto descrisse una notte di Natale trascorsa con pochi commilitoni dividendo pane nero tra commozione e speranza: anche Anna Frank, nello stesso anno, in quel nascondiglio che di lì a poco sarebbe stato violato, scrisse con serenità nel suo diario di aver ricevuto come dono dei biscotti di "qualità prebellica" ovvero buoni e profumati. Anni durissimi di guerra: che da noi, nella villa del Cegliolo, Renata Oregno De Benedetti racconta con delicatissima semplicità rammentando il fuoco nei camini, qualche addobbo natalizio d'argento, alcune leccornie rimediate e, soprattutto un Babbo Natale improvvisato col mantello rosso che entusiasmò i bambini dopo un'attesa lunga ed emozionante. Ricordi suggestivi pur nella difficoltà dei tempi. Il fascino della Notte di Natale è sempre quello: anche ai nostri giorni, dove pure gli echi della guerra non mancano, lo scintillio dell'abbondanza, i giochi, i regali, la corsa agli ultimi acquisti dovrebbero fare da prologo ad una pausa, ad un riscoperto ritmo lento, ad almeno un momento di tranquillità per riassaporare l'atmosfera di quelle lontane serate con la luna.

E se ci sarà ancora la luna il fascino della vecchia città sarà come quello di due secoli fa e come quello della campagna e della montagna accese di luci. Il Natale com'era e come deve essere.

Isabella Bietolini



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

Avvenimenti, notizie e considerazioni: termina il 1797

di Isabella Bietolini

Le notizie delle imprese napoleoniche si accavallano a Cortona insieme agli spostamenti delle truppe francesi: notizie da lontano, perfino da Vienna inviate dall'Avv. Venuti che lì abita e che scrive alla propria madre narrando che la città "... si trova in critiche circostanze perché a giorno per giorno aspettano con gran timore l'armata francese la quale si trova a nove leghe lontana... molti se ne fuggono, particolarmente i sovrani salvo che l'Imperatore...". Ma con l'armistizio di Leoben, sottoscritto nel mese di aprile tra francesi e tedeschi, le truppe di Napoleone si fermarono e Vienna fu salva, per il momento. Cecchetti riporta questi fatti chiamandoli "novità" ed è evidente la sua attenzione a quel che si scrive sulle "gazzette": bisogna scontare sempre un certo ritardo nella diffusione delle informazioni ma le sue pagine, adesso, sono pervase dalla cronaca della guerra con rapidi e improvvisi cenni alla vita di tutti i giorni che, comunque, va avanti. E' davvero singolare la velocità con cui Bernardino riesce a passare da un argomento all'altro: la grandine che in aprile rovina i poderi della montagna o le monache di clausura che escono per vedere la processione del Corpus Domini per affermare subito dopo che "le novità delle guerre sono ambigue e oscure e danno tempo di ciarlare a questi nostri soliti ignoranti". E così la primavera di quell'anno portò un gran piovere con temporali frequenti e rovinosi "... acqua a fiumi di modo che nel Piano nelle terre buone e nelle Chiane tutto è sdraiato per terra...". Ma proprio in questa primavera un po' tetra e densa di avvenimenti che impensieriscono, il nostro acuto cronista si lancia in una serie di affermazioni che appaiono di sconcertante attualità: la pace e la guerra sono equidistanti, gli imperi sono in subbuglio, la rivoluzione ha dato vita a protagonisti che capovolgono prospettive consolidate. Cecchetti lo percepisce e, a modo suo, scrive: "Le presenti novità delle gazzette tengono in apprensione tutto il mondo, non si sa se si faranno le paci o no. Tanto da l'imperatore che dai francesi che dai cispadani si vanno preparando tutti per combattere, si fortificano fortezze, si preparano armi, munizioni, cannoni, soldati e viveri e tutti sono in parata per combattere, quantunque si seguiti a udire dei trattati di pace. Sono

circa sei mesi che si apprestano i capitoli della pace e non si sente nulla." Potrebbe essere, questa, una considerazione dei nostri giorni. Ma c'è una frase che ancora meglio ricalca l'attualità, scritta da Cecchetti nell'Ottobre del 1797, ed è la seguente: "Le novità delle guerre sono che ancora non sono fatte le paci, anzi dai preparamenti guerrieri che si fanno da una parte e dall'altra la guerra è assai vicina...": frase bellissima, quella delle novità delle guerre che ancora non fanno fare le paci! Sembra una contraddizione ma in fondo non lo è: in effetti la novità del combattere non può che essere la guerra e finché si combatte la pace non esiste. Straordinario Cecchetti, con la sua acutezza affinata dal carattere puntiglioso e osservatore, sempre un po' malevolo, ma preciso nelle sue valutazioni e poco incline a smorzare in toni. E così, dopo queste autentiche perle filosofico-politiche e quel pensiero quasi fisso ai campi di battaglia, chiude l'annata con le immancabili informazioni di vita spicciola "per ora la semente non va molto bene per le gran piogge che sono venute e ancora seguitano..." anche le cacce sono andate assai male, ci dice, proprio per la troppa pioggia. Il 17 ottobre venne firmata la pace di Campofornio che sancì la nascita della Repubblica Cisalpina e la fine dell'indipendenza di Venezia che passò sotto l'Austria: "... queste non sono le solite ciarle de frati e di alcuni dottori e avvocati che fino ad ora non hanno fatto altro che dare novità inconcludenti da far ridere gli sciocchi..." conclude Bernardino soddisfatto mentre racconta che anche Bonaparte se ne torna a Parigi vittorioso né mai è stato battuto o imprigionato come affermavano i soliti detrattori che poi sono soprattutto i soliti frati "che si divorano il cuore e non ardiscono più di parlare tanto più che si sentono delle grandi oppressioni de loro conventi...". Tempo verrà! Intanto, all'inizio di Dicembre arriva la neve, copiosa, che copre montagna e città e poi il ghiaccio e la brina. E' il vecchio inverno cortonese, freddo e imbiancato che si allunga per alcune settimane e per la povera gente, aspettando Natale, sono giornate dure da vivere. Non mancò neppure, per tre giorni, "un vento strepitoso": un giorno nasce, un giorno cresce, un giorno pasce. Il vecchio detto sembra avere ragione.

Agostino Coradeschi «La DC delle origini»

Un nostro amico e abbonato ha trovato nei Mercatini domenicali un libro di Agostino Coradeschi dal titolo: «La DC delle origini». A pag. 264 e 265 una breve storia della prima sezione DC nata a Cortona nel 1944

Cortona fu la prima sezione costituita in provincia di Arezzo dopo la Liberazione. La sua costituzione avvenne il 4 luglio 1944 con 30 soci. Il primo segretario fu Luigi Mirri, segretario amministrativo Giovan Battista Pasqui. Responsabile, per i giovani Spartaco Lucani e, per i problemi sindacali Andrea Bianchini e Oberdan Scarpocchi. La presenza democratico-cristiana in Cortona poté contare anche sul sostegno di don Giovanni Materazzi che venne chiamato a far parte della Giunta comunale.

In seno al locale Cnl il partito fu rappresentato da Umberto Gualtieri e Oderdan Scarpocchi come presidente. Nel novembre 1945 Gualtieri venne sostituito da Sabatino Liberatori. La sezione richiese 150 tessere per il 1945.

Il rinnovo del direttivo avvenuto il 13 gennaio 1946 vide riconfermato come segretario Mirri, segretario amministrativo Scarpocchi, consiglieri: Paolo Paolozzi, Andrea Bianchini, Umberto Gualtieri, Aurelio Cauchi, Gaetano De Iudicibus, Guido Chiarini.

Le elezioni amministrative si tennero a Cortona il 31 marzo 1946.

La lista era così formata, per il capoluogo: Pasqui Giovan Battista - insegnante, Lucarini Giovanni - artigiano (ind.), Mirri Pia - insegnante, Scorcucchi Giovanni - artigiano (ind.), Ghezzi Francesco - operaio (ind.), Liberatori Sabatino - pensionato, Andreani Quirino - mutilato di guerra (ind.), Baldelli Boni Margherita - (C.I.F.), Stolzoli Enrico - ACLI (ind.), Scarpocchi Oberdan - pensionato, Sernini Livia - (C.I.F.), Salvemini Francesco - notaio, Bianchini Andrea - ingegnere, Crivelli Lelio - artigiano (ind.), Collica Gaetano - notaio, Fortini Vittorio - reduce (ind.), Ferri Angelo

- reduce (ind.), De Iudicibus Roberto - medico, Linguiti Roberto - pensionato, Pieroboni Sinibaldo, Tattanelli Francesco - pensionato.

Per le frazioni: Crivelli Silvio - geometra Camucia, Benedetti Alfredo - impiegato Camucia, Belelli Anselmo - Commerciante Camucia, Ruggiu Giovanni - pensionato Mercatale, Casucci Bruno - impiegato Terontola, Faralli Nicola - geometra Fratta, Michele Giuseppe - colono Terontola, Rossi Guerrino - eservente S.P. Cegliolo, Migliacci Giuseppe - agente agrario Sodo, Marconi Rizieri - colt.dir. Farneta, Lorenzoni Domenico - colono Pergo, Municchi Umberto - agricoltore S.Martino a Bocena, Camerini Angelo - falegname Cantalena, Gori Zelindo - Montecchio, Ciofini Lrenzo - operaio Pergo, Semboli Guido - meccanico Ruffignano.

La DC ottenne il 22,6% dei voti eleggendo nove consiglieri: Andrea Bianchini, Oberdan Scarpocchi, Margherita Boni Baldelli, Pia Mirri, Bruno Casucci, Giovan Battista Pasqui, Silvio Crivelli, Giovanni Lucarini, Francesco Salvemini. Due delle tre donne candidate vennero elette, sette consiglieri erano del capoluogo oltre a Casucci di Terontola e Crivelli di Camucia

Nella prima seduta consiliare, per l'elezione degli assessori, Pasqui fu eletto come assessore effettivo e Scarpocchi come assessore supplente. Pasqui presentò le dimissioni il 7 settembre 1946 e Scarpocchi il 15 dicembre 1946.

Il 31 dicembre 1946 il segretario di sezione era sempre Luigi Mirri.

Il tesseramento 1946 si chiuse con 200 iscritti che salirono a 220 nel 1947.

Il consigliere Lucarini deceduto il 13 gennaio 1948, venne sostituito da Giuseppe Migliacci.



Agenzia Allianz di Cortona
Agente Gabriele Coccodrilli
Via Regina Elena 18,
Camucia Cortona (Arezzo)
Telefono 0575/630377

Ci trovi anche a:
Arezzo, Foiano della Chiana, Castiglion Fiorentino

HTT
HILL TOWN TOURS

PROPERTY MANAGEMENT
TOUR OPERATOR

PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) 0575 403249

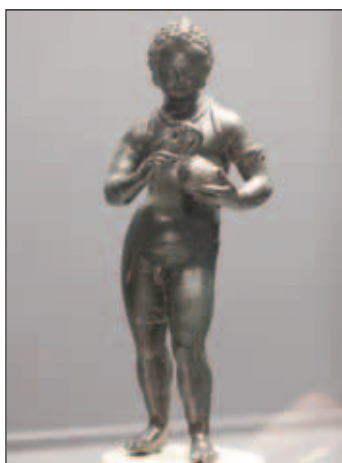
INFO@HILLTOWNTOURS.COM
WWW.HILLTOWNTOURS.COM

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Inaugurata la Mostra Internazionale «Etruschi in Olanda»

Taglio del nastro per la mostra "Gli Etruschi in Olanda", l'evento espositivo che celebra i 40 anni del progetto culturale che lega Cortona e la città di Leida, nel segno della cultura etrusca e della collaborazione internazionale.

Il progetto espositivo, promosso dal Comune di Cortona e dall'Accademia Etrusca, in collaborazione con il Rijksmuseum van Oudheden di Leida e con la Fondazione Rovati di Milano, comprende cinque sezioni con 150 re-



perti, fra cui 10 straordinari bronzi della Collezione Corazzi. Ad inaugurare l'evento sono intervenuti il sindaco Luciano Meoni; il lucumone dell'Accademia Etrusca, Luigi Donati; il direttore del Museo di Leida, Wim Weijland; l'assessora alla Cultura della Regione Toscana, Cristina Manetti; Ada Salvi per la Soprintendenza Archeologica della Toscana; Giulio Paolucci in rappresentanza della Fondazione Luigi Rovati; il direttore della Banca Popolare di Cortona, Roberto

Calzini; l'assessore alla Cultura del Comune di Cortona, Francesco Attesti e l'ex direttore del Museo di Leida, Ruurd Halbertsma.

L'evento celebra il «Progetto Etruschi», voluto dalla Regione Toscana nel 1985 e il ritorno a Cortona della Collezione Corazzi, ceduta 200 anni fa all'istituzione culturale olandese. La mostra è l'occasione per ribadire l'importanza dei collegamenti internazionali che vedono al centro l'operato dell'Accademia Etrusca, che nel

2027 compierà trecento anni.

Nell'occasione, il sindaco di Cortona ha annunciato la volontà di intraprendere un percorso di gemellaggio con la città di Leida.

L'iniziativa è organizzata dal Maec in collaborazione con il Rijksmuseum van Oudheden di

Leida con il contributo di Comune di Cortona e di Regione Toscana, (nel quadro del Progetto Etruschi 85/25), la collaborazione di Accademia Etrusca, Fondazione Luigi Rovati, Soprintendenza archeologica e il sostegno della Banca Popolare di Cortona.



I bambini diventano Capostazione

Mostra del modellismo e del giocattolo d'epoca

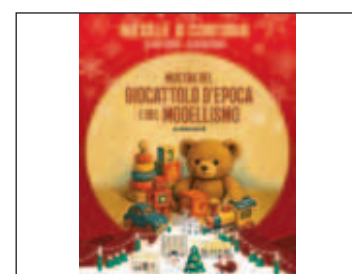


La seconda edizione della Mostra del modellismo e del giocattolo d'epoca è stata inaugurata sabato 6 dicembre e rimarrà aperta fino al 6 gennaio 2026 nelle sale del Centro convegni Sant'Agostino, in via Guelfa 40. Grazie alla partecipazione di numerosi collezionisti e associazioni di modellisti, tutti gli ambienti del complesso saranno caratterizzati dall'esposizione.

Il cuore dell'appuntamento è nell'auditorium dove è stato collocato il plastico ferroviario di 15 metri. Per tutti i visitatori e in particolare per i bambini, è possibile manovrare i treni utilizzando una App per

smartphone e tablet: grandi e piccoli possono vivere l'esperienza del mestiere del Capostazione.

Complessivamente ci sono 46 tavoli espositori, oltre a 80 vetrine dove sono esposti pezzi da collezione unici. La Mostra occupa tutte le sale del Centro Convegni di Sant'Agostino e non soltanto l'Auditorium, ci sono ambienti dedicati alle Barbie e alle Lego.



Si sono svolti vari laboratori e per domenica 28 dicembre dalle 15 alle 18 è dedicato alle Lego.

L'obiettivo degli organizzatori è quello di coinvolgere i bambini e sviluppare le loro abilità. Altro appuntamento che richiamerà appassionati da tutta Italia è la Borsa scambio nazionale di modellismo che si terrà per tutto il giorno di domenica 21 dicembre alla palestra comunale di via del Mercato.



Una fatale scommessa

In gioventù chi non ha fatto qualche *bischerata*? Come si dice a Cortona "l'età del coglione" a volte può durare più del dovuto, ma arrivare a morire per una stupida scommessa è davvero troppo. Oggi i pericoli per i giovani sono centuplicati dalla facilità di reperire alcolici, droghe sempre più potenti, auto e moto velocissime, ma anche un secolo fa la stupidità di alcuni giovani superava il limite che la mente e il fisico umano può sopportare.

Dall'*Etruria* del 22 novembre 1925. "A S. Caterina nell'osteria condotta Becacci Pasquale convennero il 6 corrente alcuni giovani contadini, due dei quali scommisero di bere, uno prima dell'altro, una bottiglia di liquore «Strega». I due competitori, M.T. di anni 17 e M.A. di anni 22 principiarono a ingoiare il liquore, e mentre il M.A. abbandonava

la impresa, il M.T. continuò a bere fino alla totale consumazione. Poco tempo dopo i due disgraziati divenuti pallidi e tremanti furono sorretti e condotti alle loro case.

Il M.A. fu colto da vomito e si poté salvare, mentre il M.T., dopo un giorno di atroci sofferenze, cessò di vivere".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N 06128
PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Ville Vacanze - Residence Holidays
Apartments Rentals - Charming Hotels and B&B
Wedding Planning - Travelers & Tour
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 • 52044 Cortona (AR) Tuscany
Tel. +39 0575 605287 • Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com • www.terretrusche.com

«Archeologie»

Promosse dalla sede locale della Università di Alberta con la collaborazione del Kule Institute



Nuova edizione per Archeologie. Il convegno promosso dall'Università di Alberta è tornato l'11 e il 12 dicembre con il titolo «Origini e indigenità». L'iniziativa è stata organizzata dalla University of Alberta School in Cortona e dal Comune di Cortona, in collaborazione con il Kule Institute for Advanced Study, l'Accademia Etrusca e il Maec.

La conferenza ha preso in esame l'interazione fra archeologia e indigenità. Riunisce in conversazione rinomati studiosi dal Canada e dall'Italia e le rispettive tradizioni. Che cosa significa indigenità in contesti differenti e quale ruolo giocano l'archeologia e la museologia nella costruzione dell'identità indigena?

Gli obiettivi della conferenza sono ampliare il ruolo della ricerca archeologica della University of Alberta a Cortona e costruire ponti interdisciplinari attraverso riflessioni su come archeologia e pratiche museali riflettono le nostre

tradizioni. La conferenza ha voluto essere il luogo per condividere l'alto grado qualitativo della ricerca della University of Alberta con una platea internazionale, costruire reti tra ricercatori di questa istituzione e ricercatori e museologi italiani di primo piano, con il Maec e l'Accademia Etrusca.

I partecipanti alla conferenza dalla University of Alberta sono stati: Kisha Supernant, Evelyn Nimmo (curatrice delle Bryan/Gruhn Archeology and Ethnographic Collections), Helena Fracchia, professoressa emerita e fondatrice della «School in Cortona». I partecipanti italiani alla conferenza sono stati: Andrea Carandini, docente emerito dell'Università di Roma La Sapienza, già presidente del Fai e autore di libri di larga circolazione su come l'archeologia delinea la mitologia popolare e la storia delle origini; Emanuela Rossi che studia il processo di indigenizzazione nei musei canadesi e che è parte del Great Lakes Research Alliance for the study of Aboriginal Arts and Cultures; Eleonora Sandrelli, responsabile dei servizi museali del Maec; Paolo Bruschetti e Sergio Angori, membri dell'Accademia Etrusca e Paolo Giulierini, già direttore del Mann e del Maec. La conferenza è stata diretta da Lori Thorlakson, direttrice della «School in Cortona» ed è supportata da Conall O'Brien e Taydem LaRocque, due studenti che partecipano all'iniziativa.

Sant'Angelo La sua storia millenaria rivive in un progetto europeo

Sostieni la quota parte necessaria alla copertura totale dei lavori

La Chiesa Romanico-Bizantina di Sant'Angelo, conosciuta anche come Pieve di San Michele Arcangelo a Metelliano, è uno dei tesori della nostra terra. Un tesoro antico e bellissimo, nascosto ma ben conosciuto, che dall'alba dell'anno Mille caratterizza questo angolo di Val d'Esse in prossimità con lo snodo degli antichi percorsi quali la via Romea, la Lauretana e la via di S.Francesco. Come gran parte del patrimonio sacro - chiese, pievi, conventi, eremi - anche la chiesa di Sant'Angelo soffre dello scorrere del tempo che a più riprese ha inciso la sua struttura anche se l'aspetto che si coglie a prima vista è tuttora quello di una costruzione quasi intatta in grado di sfidare lo scorrere dei decenni. Così ha preso corpo l'idea di realizzare un progetto di recupero ambientale non soltanto per valorizzare l'edificio ma anche per recuperarne la storia millenaria collegando il presente con la memoria della sua centralità come chiesa parrocchiale, centro di aggregazione sociale e culturale anche per le esperienze qui concretizzate di luogo per gli studi botanici legati alla figura del sacerdote Mattia Moneti e all'eremita G.Battista Rojnel. Si tratta di un progetto complesso e articolato che ha ottenuto il finanziamento dell'Unione Europea-NextGenerationEU (Missione 1 Componente 3, Misura 2 intervento 2) per complessivi Euro 151.600. In questo progetto sono inserite numerose azioni quali la creazione di un sito

web: (www.santangeloametelliano.it) e la riqualificazione dell'area circostante con specie arboree locali in quell'intento di recupero storico-botanico cui si accennava. Sant'Angelo (così più brevemente la chiamano i parrocchiani) potrà diventare un centro di cultura, di aggregazione, di studi dando vita rinnovata ad una struttura bellissima e molto amata, dotata di un'acustica eccezionale, meta di un turismo attento e luogo d'elezione per cerimonie religiose. Questo è il desiderio e l'intento del parroco Don Piero Sabatini che questo progetto ha deciso, voluto e portato avanti.

Anche il Comune di Cortona ha approvato, nel luglio scorso, un accordo con la Parrocchia di Sant'Angelo e sta seguendo con attenzione la realizzazione del progetto.

C'è ancora molto da fare. La misura europea ha finanziato l'80% della somma prevista: ma, ad oggi, la parte posta a carico della stessa parrocchia, ovvero il restante 20%, è di difficile reperimento, da qui l'appello, cui il nostro giornale volentieri dà ospitalità, a tutti coloro che volessero, e potessero contribuire, entro la fine dell'anno, alla copertura della quota restante, circa Euro 31.000.

A margine pubblichiamo i necessari riferimenti.

I futuri contributi potranno essere devoluti via bonifico bancario alla:
Parrocchia di San Michele Arcangelo
IBAN: IT32V054962540000010687770
Banca Popolare di Cortona
Causale: donazione progetto PNRR Parco della Pieve di Sant'Angelo

La valorizzazione del parco della chiesa di Sant'Angelo

Progetto sottoposto a finanziamento Pnrr, nuovo passo verso un itinerario culturale di ampio respiro

La Giunta del Comune di Cortona ha approvato l'accordo con la parrocchia di Sant'Angelo a Metelliano contenente il progetto per la valorizzazione del parco dell'antica chiesa. L'obiettivo è quello di raccogliere i vari punti di interesse storico-archeologici del territorio cortonese e di sostenere



l'iniziativa di valorizzazione intrapresa dalla parrocchia.

A tal fine, l'accordo prevede la costituzione di un gruppo di lavoro fra Comune, Accademia etrusca, parrocchia e progettisti. Le opere previste hanno l'obiettivo di sistemare le aree esterne creando un'area verde con giardino botanico per il recupero delle antiche tradi-

zioni e le piante medicinali locali. L'area, di straordinario interesse storico, è stata interessata dalla presenza di famiglie etrusche, quali i Metelli, quindi ha visto la nascita delle prime comunità cristiane, fino al passaggio dei longobardi. Si tratta di presupposti che rendono la chiesa di Sant'Angelo a Metelliano meta turistica oltre che religiosa e che potranno essere valorizzati organizzando eventi e prevedendo escursioni. La posizione geografica pone questo sito in prossimità di itinerari di pellegrinaggio come la via Romea Germanica, la via Lauretana e la via di San Francesco.



IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraro
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

Alla Coop le donne del PD installano una panchina rossa

I clienti che vanno a fare la spesa alla Coop di Camucia hanno probabilmente visto, addossata alla parete esterna, una panchina rossa con un

adesivo che reca il numero telefonico 0575355335 del Centro Antiviolenza Pronto Donna di Arezzo, nato per offrire aiuto alle donne maltrattate. I femminicidi non

sono più un'emergenza ma ormai abietta prassi quotidiana, e se la legge appena varata in Parlamento servirà, forse, a maggiormente proteggere le donne, di certo non basterà a cambiare la mentalità maschile. Ci vorranno anni, e tanta scuola e una buona, non ideologica, legge sull'educa-

Bonci, presidente della sezione Valdichiana di Unicoop Firenze, mentre l'Assessore regionale alle infrastrutture e urbanistica Filippo Boni ha inviato un messaggio. Ognuno (ci sono due uomini e molte donne, ma io non riesco a non usare il maschile sovraesteso), con la sua eloquenza e personalità,



Foto di gruppo intorno alla panchina

zione sesso-affettiva dei bambini e dei ragazzi. Il 29 novembre alle ore 11 una folla numerosa, composta non solo di donne, ha assistito alla inaugurazione di questa panchina che è stata installata per volontà delle donne del Partito Democratico e con il consenso della sezione soci Coop Valdichiana.

Di seguito, hanno preso la parola: Simonetta Demarchi, portavoce delle Donne Democratiche di Cortona, Francesca Basanieri, presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità, Silvia Bucci del Pronto Donna Arezzo, Andrea

tutti con la ferma convinzione che quella panchina non era un semplice arredo urbano ma un simbolo di resistenza umana e civile. Anche il giorno scelto per la cerimonia, il sabato successivo al 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulla donna, è stato il modo delle donne PD per connettersi a un grande movimento di crescita civile della società. Per completezza voglio anche ricordare che esiste il 1522, il numero del servizio nazionale antiviolenza e stalking.

Alvaro Ceccarelli



La panchina e molte ombre lunghe, purtroppo

Ciao, Donatella

Con profondo dolore annunciamo la scomparsa dell'indimenticabile **Donatella Fumagalli**. In questo momento di grande tristezza, vogliamo far sentire la nostra vicinanza ai suoi figli e condividere con voi il ricordo di una donna speciale.

Donatella ci mancherà enormemente. Ci mancherà il suo sorriso, che sapeva illuminare anche

le giornate più grigie, e quella spontaneità autentica che la rendeva così unica. Era impossibile non essere contagiati dalla sua genuinità e dalla sua capacità di rendere ogni momento prezioso.

Portiamo con noi i ricordi dei momenti condivisi, delle risate e delle confidenze.

Donatella rimarrà sempre viva nei nostri pensieri e nel nostro cuore. **Le amiche di Donatella**



Cenone di fine anno

Il 31 dicembre al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia alle ore 20 ci ritroveremo per aspettare insieme la fine dell'anno e l'arrivo di quello nuovo. Ovviamente consumeremo un ricco cenone che come da tradizione chiude e nello stesso tempo apre il nostro vivere annuale qui al Centro Sociale.

Questo il menù: antipasti to-

scani, cotechino e lenticchie, tellini al ragù, penne al fumo, coscio di vitello al forno, contorno, uva e mandarini, dolce e vin santo, digestivo, e...ovviamente spumante. **La quota di partecipazione è stata fissata in euro 35; le prenotazioni scadono il 26 dicembre.** Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia augura a tutti bene festività.



Il Centro Storico di Cortona

Approvato il progetto per il restauro della pavimentazione

Investimento da 300mila euro, a gennaio primo lotto di lavori. Meoni: «Una riqualificazione che valorizzerà l'asse di via Nazionale»

La Giunta del Comune di Cortona ha approvato il progetto per il restauro della pavimentazione del centro storico.

L'investimento complessivo ammonta a circa 300mila euro, la partenza del primo lotto di lavori è prevista a gennaio, dopo le festività natalizie. Gli interventi saranno pianificati per ridurre al minimo l'impatto sulla viabilità, anche in considerazione del flusso dei visitatori. La ditta incaricata effettuerà la rettifica delle pietre esistenti, eseguirà pulizie e stuccature in modo da rendere la pavimentazione uniforme nell'ambito di un intervento conservativo.

Il progetto è stato realizzato dall'ufficio tecnico del Comune a seguito di una scansione laser delle pietre, al fine di valutare la migliore

modalità di intervento.

Successivamente è stato autorizzato dalla Soprintendenza, poiché trattasi di contesto di elevato pregio storico artistico. Ad essere interessato è il tratto che parte da piazza Garibaldi e prosegue verso piazza della Repubblica, il primo lotto riguarderà la porzione fino a vicolo Vagnucci. I lavori saranno effettuati in più lotti, distribuiti in tre anni, in modo da ridurre al minimo l'impatto sulla popolazione, sulle imprese del centro e sui visitatori. Nelle aree che verranno mano a mano interessate saranno collocate passerelle provvisorie per il transito dei pedoni.

«È un intervento necessario che abbiamo messo fra le priorità del nostro mandato amministrativo - dichiara il sindaco Luciano Meoni - ringrazio la nostra area tecnica per aver seguito la progettazione.

L'opera si rende necessaria sia per questioni legate alla sicurezza dei pedoni, ma anche per questioni di miglioramento del decoro e quindi dell'estetica. Faremo in modo di ridurre l'impatto dei cantieri, ringrazio anticipatamente i residenti e le imprese commerciali, stiamo lavorando per migliorare concretamente il centro storico».



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



92 primavere cara Valeria

È di altri tempi questo amore che unisce Paolo Sabatini con la moglie Valeria. In questi giorni ha compiuto 92 anni ed il marito si è affrettato di scriverci per chiederci di dargli spazio per ricordare il lungo percorso di vita fatto insieme.

Paolo e Valeria si sono conosciuti a Cervinia nel marzo del 1960 e si sono sposati a Roma il 30 giugno 1961.

Paolo ricorda che lui lavorava presso la ditta Bombrini Parodi Delfino ed aveva uno stipendio «molto risicato» che non gli avrebbe permesso di affrontare le spese di una famiglia, ma, ricorda, che la moglie Valeria lavorava presso la FAO con un stipendio in dollari.

Questo permise alla giovane coppia di acquistare un piccolo appartamento vicino a S. Pietro.

Nacquero poi i figli Filippo e Michele.

Nel suo lavoro Paolo ha dovuto girare per tutto il mondo e ricorda

che la famiglia lo ha sempre seguito con entusiasmo.

Da Roma si trasferirono a Milano dove prese servizio presso la SNIA VISCOSA, poi a Torino alla Fiat, poi nel marzo 1978 a Buenos Aires in Argentina dove rimase alla Fiat Concord fino al 1983.

Tornato in Italia si è ristabilito a Milano poi a Roma sempre con la Fiat.

La sue molteplici capacità di lavoro hanno portato Paolo a collaborare per l'acquisto e la rivendita della Galleria Colonna e di varie palazzi storici della capitale, oltre alla rivendita di grandi tenute in Italia ed all'estero.

Nel luglio 2006 Cesare Romiti chiamò Paolo a Torino per comunicargli che era stato proposto quale Amministratore Delegato alla Gemina di Milano con gli azionisti che erano MedioBanca, Assicurazioni Generali, Fiat, Pirelli.

Sono state tutte esperienze importanti vissuti gomito a gomito con la cara moglie Valeria.



CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA O.D.V.
Piazza Amendola, 2 - 52044 Cortona (AR)
Tel. Segreteria 0575/603274

SI AVVISA CHE DAL MESE DI DICEMBRE IL LUNEDÌ E IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO GLI UFFICI DI QUESTA MISERICORDIA SARANNO APERTI IN VICOLO MANCINI N. 6 (EX CUP).

F.to Il Governatore
L. Bernardini

FARMACIA CENTRALE

Farmacia dei servizi
Eseguiamo:

TAMPONI COVID 19,	MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
TAMPONI STREPTOCOCCO	19 ANALISI PER PROFILO LIPOIDICO EPATICO E RENALE
ELETTROCARDIOGRAMMA	ADERENZA TERAPEUTICA
HOLTER PRESSORIO	
HOLTER CARDIACO	

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

Società Agricola Lagarini
Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)
www.leuta.it - www.deniszeni.com

WWW.WINEVIP.COM

7a giornata AVIS Comunale Cortona contro la violenza sulle donne



TERONTOLA

Al Centro Sociale una bella piece teatrale

Pe' emparè c'è sempre tempo

Di fronte ad una platea attenta e divertita, la Compagnia teatrale "GENTE DE SANTAMARINOVA" Giovedì 5 Dicembre ha presentato il suo spettacolo "PE' EMPARE' C'E' SEMPRE TEMPO" presso il salone del CENTRO SOCIALE DI TERONTOLA, su quel palco che è stato la "casa" di Carlo ROCCANTI e del compianto Rolando BIETOLINI per tanti spettacoli dialettali e culturali. Si tratta ormai della quinta replica di questa commedia scritta, diretta ed anche...interpretata da Franca

Ricorderete una trasmissione televisiva degli anni '60 curata dal Maestro MANZI: si intitolava "NON E' MAI TROPPO TARDI" che portava nelle case, anche più sperdute, l'educazione scolastica ad una platea soprattutto agricola dove l'analfabetismo imperversava.

Succede appunto questo in scena: una scuola rurale allestita dal Comune appunto a Santa Maria Nuova per avere il "proscioglimento di quinta" con allievi tanto riottosi quanto...simpatici.

Da qui tutta una serie di battute e doppi sensi che hanno diver-



PACI presentata in varie zone del Comune di Cortona. Come "primizia" è già in cantiere il nuovo spettacolo per il 2026 il cui titolo dovrebbe essere "LE CHJACCHJERE...FAN FARINA".

La compagnia è composta da un gruppo di amici e vicini di casa che gravitano attorno alla chiesa di S. Maria Nuova uno degli edifici religiosi più belli e maestosi, tra i tanti che la nostra Cortona può vantare.

La trama dello spettacolo è semplice e simpatica nello stesso tempo, arricchita da esilaranti battute in dialetto chianino.

tito moltissimo il buon pubblico presente.

Gli interventi del Presidente del CST Franco MAGRINI, del curatore della attività culturali Carlo ROCCANTI e del "factotum" della Compagnia, Franca PACI hanno sancito il buon successo della serata che si è conclusa con un simpatico rinfresco e un doveroso brindisi natalizio...in anticipo tra gli spettatori e gli attori.

Un caro saluto e Buone Feste ai lettori di L'Etruria dalla Compagnia Gente de Santamarinova e dal Centro Sociale di Terontola.

Centro Sociale di Terontola



Lil 25 novembre 2025 presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale Santa Margherita della Fratta, una quindicina di donne hanno scelto di trasformare la loro presenza alla Giornata contro la violenza sulle donne in un gesto concreto di solidarietà: la donazione di sangue.

Un modo semplice ma potente per affermare il valore della vita, della cura e del sostegno reciproco. Un grazie sincero a tutte loro per questo esempio di coraggio, di impegno e di solidarietà sociale.

Il sangue delle donne si dona ma non si versa!

Un grazie a tutte le donne del consiglio direttivo Avis comunale Cortona senza le quali questa giornata semplicemente non ci sarebbe stata; al personale medico ed infermieristico del trasfusionale, all'assessore alle politiche sociali del comune di Cortona ed agli organi aziendali della usl toscana sud est coinvolti in questa giornata.

Appuntamento al prossimo anno!

(Nella foto un momento dell'evento.)

AVIS Comunale Cortona o.d.v.

Il Presidente

Moreno Mencacci

Presentazione dei volumi di Ghirlanda e Rossi Franciolini



Si è svolta sabato 29 novembre, nella Sala Mons. Luciano Giovannetti di Cortona, la presentazione dei nuovi volumi di Luigi Ghirlanda e Andrea Rossi Franciolini. L'evento, molto partecipato, ha offerto al pubblico un'occasione di approfondimento su temi centrali della storia e della dottrina cattolica, affrontati dagli autori con tono divulgativo, ma anche scientifico. Uno dei momenti più significativi dell'incontro è stato quello dedicato alla rivalutazione della figura di Pio XII, presentato come un pontefice di grande coraggio e rettitudine morale. È stato ricordato come, secondo diverse ricostruzioni storiche, egli si attivò in modo discreto ma determinato per favorire il salvataggio di molti ebrei durante gli anni del Fascismo e delle leggi razziali, un aspetto che gli autori ritengono ancora oggi poco valorizzato.

Ampio spazio è stato dedicato anche al Catechismo Maggiore di San Pio X, con le sue 933 domande, indicato da Ghirlanda come un modello esemplare di chia-

rezza e solidità dottrinale. Secondo l'autore, recuperare quello strumento formativo significherebbe restituire alla catechesi cattolica un fondamento autentico fermo e coerente, capace di contrastare la frammentazione dottrinale contemporanea.

Che una critica chiara e argomentata alle trasformazioni avvenute nella Chiesa dopo il Concilio Vaticano II soprattutto nel sincretismo religioso e la collegialità. Entrambi gli autori hanno ribadito come, a loro giudizio, molte delle problematiche attuali derivino da interpretazioni che avrebbero allontanato la Chiesa dal volere fondativo evangelico. Da qui l'invito a un ritorno al retto e cristallino magistero preconciliare, inteso non come un passo indietro, ma come un recupero delle radici teologiche e spirituali considerate essenziali per la vita della comunità cristiana. L'incontro si è concluso con un vivace dialogo con il pubblico, arricchito da domande e interventi che hanno mostrato l'interesse e la partecipazione dei presenti. Rossi Franciolini ha inoltre ricordato il suo volume "Pastor Angelicus" e "La sede vacante: crisi, scisma e la vera chiesa", dedicato quest'ultimo alle due differenti, ma per alcuni aspetti identiche, posizioni teologiche tra i due vescovi mons. Turchi e mons. Lefebvre. anch'essi parte della produzione di F&C Edizioni. Una serata intensa e densa di spunti, che ha offerto ai partecipanti un'occasione preziosa per riflettere su storia, identità e futuro della Chiesa.

Stefano Duranti Poccetti

Il Natale Scomodo al Calcinaiò

Inizia l'Avvento e il Calcinaiò si prepara, anche quest'anno, a presentare il Presepe Scomodo, con un'opera dell'artista Antonio Mossarutto. Ma cosa significa e perché un Natale Scomodo? Il Natale è la festa dei bambini, è la festa dei regali, degli alberi e delle strade illuminate di luci e colori. Allora perché non fermarsi a guardare quel Bambino sulla culla e gli angeli che cantano in coro sopra il suo capo e la stella cometa?

Al Calcinaiò si tenta di dare un'altra lettura al Natale, senza per altro nulla togliere al Presepe tradizionale. La Madonna, San Giuseppe e il Bambino ci sono nella capanna, ma vogliono esprimere un messaggio profondo. Intanto quello della pace che oggi non c'è nel mondo a causa del dilagare assurdo di tante guerre e di tanti morti e di troppi, troppi bambini uccisi, orfani, malati, senza condizioni umane di vita. Mentre il

Bambino è venuto a invocare pace in terra, si continua a proclamare distruzione e violenza, armi e confini. Può essere questo il Natale? Il Natale dei pranzi e dei regali costosi, esibiti di fronte ai pianti disperati dei popoli? Allora al Calcinaiò si propone solo un momento di riflessione: come può il Presepe non ricordare ai cristiani che il Bambino è portatore di un messaggio di giustizia che deve interessare le nostre vite, che le strutture di guerra sono strutture di peccato, che, come ha detto Papà Leone in Turchia, Dio ha scelto la logica della piccolezza per manifestarsi all'umanità? Vi aspettiamo a Natale per il nostro Presepe di pace, un Presepe Scomodo che non fa dormire tranquilli, fa riflettere su come noi cristiani che vogliamo non mancare alla Messa di mezzanotte, siamo anche disposti a copiere scelte di pace, pace disarmata e disarmante.

Carla Rossi



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù e la notte di Natale

La notte più attesa dell'anno era ormai alle porte, non c'era nessuno che non la attendeva con ansia e gioia. Bisognava esser stati buoni e ognuno aveva un piccolo scheletro nell'armadietto. Ma la gioia era superiore a tutto e tutti i paeselli della contea si illuminavano di bellissime luci colorate, che non facevano altro che rincorrersi per tutta la notte!

Ma Babbo Natale, lui come stava? Questo se lo chiedevano in pochi, tra quei pochi c'era il suo amico, il Tuttù senza fari. Così dopo una lunga giornata di lavoro, il vecchio trattore decise di fare uno squillo al suo vecchio amico. Provò e riprovò, ma a rispondere era sempre la segreteria, visto il frenetico periodo, il Tuttù non ci diede troppo peso. Finita la cena, il Tuttù accese un vecchio braciere e si mise a guardare le stelle, nonostante l'aria pungente. Parevano più vivide del solito, più luminose anche!

Poi guardando bene lassù, ne vide una diventare più grande avvicinarsi velocemente, lui pensò fosse stellina. Ma si sbagliava e a comparire davanti fu proprio Mamma Natale. Lì per lì gli prese un mezzo colpo, non se l'aspettava proprio. Mamma Natale non lo fece neanche parlare, gli disse che doveva andare subito con lui, il Tuttù senza chiedere il perché la seguì senza batter ciglio. L'arrivo al Polo Nord fu bellissimo, come al solito, l'immensa distesa bianca e poi l'immensa fabbrica dei regali di Natale. Entrarono nella casa e ad attenderli di fronte al camino c'era Babbo Natale con il capo degli Elfi. Il Tutto lo guardò preoccupato, ma Babbo Natale con un sorriso bellissimo lo salutò fraternamente. Il Tuttù rimase un po' spiazzato, ma Babbo Natale gli spiegò tutto. La Notte di Natale si sarebbe riempita di magia.

Il Tuttù però doveva dargli una mano. Nelle sue fabbriche, Babbo Natale aveva inventato un antidoto alla dipendenza da telefonini e altri attrezzi elettronici.

Allora il Tuttù gli chiese come poteva aiutarlo e lui gli spiegò il piano. Il Tuttù e i suoi amici sarebbero stati dotati di slitte magiche e avrebbero irrorato tutti quanti. Ma il Tuttù prese un calendario, controllò e si accorse che non ce l'avrebbero mai fatta! Ma Babbo Natale aveva pensato pure a questo. Infatti aveva avvertito il signor Vento, lui avrebbe

sperso ovunque la polverina. Così il Tuttù tornò alla casagarage, quella notte sarebbe stata la più folle della loro vita. Rocco, Amed e Mario, l'Apina rossa coi baffi, sarebbero stati i suoi compagni d'avventura. Appena giunsero nelle stalle della scuderia di Babbo Natale ognuno prese possesso della propria slitta e scorrazzando sopra i cieli di tutto il mondo sparsero la polvere magica sui tetti di tutti. Fu una notte epica, poi tornarono a casa aspettando il desiderato effetto.

Babbo Natale partì per le consegne, e prima che il sole sorgesse tutti i regali erano stati consegnati. Fu allora che i quattro moschettieri di



Babbo Natale fecero un giro al loro paesello, quello che videro fu bellissimo. Piccoli quattroruote che giocavano a nascondino, altri a rubabandiera. Famiglie intere stavano a pranzo parlando fra loro e i vecchi erano ascoltati e considerati dai giovani. Dalle finestre si vedevano piccoli giocare con le costruzioni, alcuni leggevano anche dei libri! Tutti si salutavano cordialmente. Il vero miracolo della notte di Natale si era rinnovato e una volta ancora aveva avuto ragione Babbo Natale, la felicità si era impossessata di tutti. I quattro amici risalirono verso la casa garage, scorrendo amichevolmente e quando entrarono in casa una sorpresa li attendeva. Cuoca d'eccezione, Mamma Natale che insieme a Babbo Natale avevano deciso di passare quella bellissima giornata insieme a loro, in fondo anche il Tuttù e i suoi amici avevano contribuito al successo di quella notte e passare il Natale con chi ami, veramente non ha prezzo! Allora tutti assieme si voltarono e con un caldo saluto augurarono un magico Natale a tutti!

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO. SALUTE. NATURA

Medicina specialistica

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719

Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Giancarlo

Giancarlo Chiodini se n'è andato pochi giorni fa, troppo presto. Non eravamo preparati: aveva soltanto 54 anni. Era una persona simpatica e allegra, con modi spicci ma sempre gentili, uno di quelli che sanno farsi voler bene da tutti. Aveva un cuore buono, sempre pronto a dare una mano a chi ne aveva bisogno e a regalare un sorriso.



Aveva ereditato l'azienda agricola di famiglia e, dopo gli studi all'Istituto Tecnico Agrario A. Vegni, si era dedicato al suo lavoro con dedizione e competenza, ottenendo risultati importanti in varie attività agricole.

Giancarlo era una persona

aperta e sincera: non sapeva mentire. Per questo non cercava il consenso a ogni costo; rimaneva saldo nelle sue convinzioni, senza però mai assumere posizioni rigide o creare contrapposizioni.

Sapeva essere generoso: donava il suo tempo e le sue competenze al territorio, soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni della valle.

Tutti lo ricordiamo al falò delle caldarroste durante la Festa della Castagna a Pierle: preciso e attento nella preparazione della brace, valutava con competenza la materia prima e sapeva trattarla per ottenere un risultato eccellente.

Ci mancheranno la sua energia, la sua spontaneità e il suo modo unico di stare al mondo. Con la sua presenza riempiva uno spazio importante nella nostra comunità.

Giancarlo era profondamente legato al suo territorio, e sabato scorso, 5 dicembre, gli abitanti di Mercatale e Lisciano Niccone erano tutti presenti per dare l'ultimo affettuoso saluto, a uno dei suoi figli più rappresentativi.

Al figlio Matteo, a Doris e ai genitori Pino e Rita va il nostro pensiero più affettuoso e sincero.

Anna Maria Scurpi

L'ultimo saluto di Cortona a Mario Gazzini

Nella mattina del 21 novembre 2025, nella Chiesa di Sana Filippo, Cortona ha dato l'ultimo saluto al dottor Mario Gazzini, tornato alla Casa del Padre all'età di novantatré anni. Dopo i funerali religiosi la salma è stata tumulata nel monumentale Cimitero della Misericordia di Cortona.

Cortonese doc del centro storico Mario Gazzini è stato una figura sociale e civile importante della Cortona novecentesca. Direttore del reparto analisi dell'ospedale di Cortona, quando questo la struttura sanitaria era ancora in via Maffei, è stato presidente del Calcit cortonese, dedicandosi attivamente e instancabilmente al comitato autonomo per la lotta contro i tumori.

Mario, professionista di primario livello è stato sempre l'amico di tutti ed un grande collaboratore dell'Etruria. Per il nostro giornale ha infatti curato per decenni (fino al 2020, se non ricordo male) la rubrica "Il Filatelico", dove, da appassionato collezionista, presentava le chicche dei suoi album e le novità dei francobolli di notevole valore. Ciao, caro Mario! A tutti noi de L'Etruria mancheranno i piacevoli incontri con te e a me personalmente i buoni caffè, che spesso abbiamo preso insieme in questi ultimi dieci anni al Bar Esso di Camucia, quando ci si incontrava per il rifornimento di carburante. Condoglianze cristiane a tutti i suoi cari da L'Etruria tutta. Nella foto collage anche un ricordo di Mario Gazzini giovane calciatore al campo sportivo del Parterre con i suoi amici calciatori. Foto inviate dall'amico Plari Cardinali.

I. Camerini



Nel giorno dell'Immacolata, durante una visita natalizia a due cari amici di Borgo Sant'Angelo, ho avuto il piacere di poter visitare il loro antico Presepe allestito nel salotto della loro storica villa, in un mobile ligneo ottocentesco detto "da Presepe".

Il mobile, infatti, ha l'interno dipinto, che diventa una vera e propria quinta scenica e il presepe allestitovi è composto da circa venti statue in vari materiali (gesso, cartapesta, ceramica) di cui alcune risalgono all'ottocento ed altre ai primi del secolo scorso.

Molte di esse hanno abiti di stoffa originali. Sono pastori, pastorelle, zampognari, panettieri e portatori d'acqua, che circondano la Sacra Famiglia. Poi i tre Re Magi. Angeli e piccoli animali, quali

pecore e capre, completano il presepe. In base alla tradizione salernitana, davanti al Bambino è stato posto anche un cesto di frutta di Capodimonte.

Insomma, un Presepe, un praeseptum, simbolo vero ed immenso del Gesù Bambino, che "rinasce nella coscienza di noi uomini ogni anno ed è annunciato al mondo nella gioia di ritrovati sentimenti comuni di fratellanza".

Con il permesso di questi due cari amici pubblico la foto del loro storico Presepe casalingo proprio quale invito del nostro giornale a fare il Presepe in ogni casa. Il Presepe infatti è simbolo di pace cristiana universale, di accoglienza e di rispetto per la natura, gli animali, le persone che lavorano.

Facciamo un Presepe in ogni casa! Soprattutto in questo nuovo



Il presepe della chiesa di Sant'Angelo in attesa della Notte Santa: la Sacra Famiglia è in cammino verso la capanna di Bellemme. Le nostre tradizioni cristiane rivivono nella rappresentazione del presepe. Con questa immagine, aspettando Natale, auguriamo a tutti i nostri lettori un periodo di feste sereno vissuto in pace e armonia.

tempo terribile di guerra e di autorità pubbliche, che non allestiscono più il Presepio nelle sedi istituzionali della nostra Repubblica, come (a quanto si legge in questi giorni sulla stampa) sta avvenendo al Palazzo comunale di Genova e altrove.

Ivo Camerini



Il Calendario di Santa Margherita

A Cortona è uscito in questi giorni il Calendario di Santa Margherita. Puntuali come sempre gli Araldi di Santa Margherita, che lo hanno realizzato con il placet del Rettore del Santuario, padre Sandro Guarguaglini, in questi giorni di Avvento lo stanno presentando ai fedeli della Santa Patrona di Cortona al termine dei riti religiosi in basilica.

Quest'anno il calendario, formato parete classico, è dedicato all'Ottocentesimo Anniversario della morte di San Francesco.

Questo calendario è un calendario personalizzato in carta patinata e arricchito di foto margheritane e francescane, che ogni tre mesi dell'anno, assieme alla didascalia, riportano "la Benedizione di frate Francesco a frate Leone":

attenzione alla ricorrenza degli ottocento anni della morte di San Francesco, avvenuta il 4 ottobre 1226, segnala molto bene le tre feste annuali dedicate a Santa Margherita: domenica 22 febbraio 2026 (data della morte della Santa), domenica 10 maggio 2026 (Festa di primavera a ricordo della Canonizzazione) e domenica 30 agosto 2026 (Festa del SS. Crocifisso che parlò a Margherita). I mesi di agosto e di settembre sono illustrati con le belle foto della delegazione di frati, suore, fedeli ed Araldi partecipanti all'udienza di Papa Leone XIV del 17 settembre 2025.

Complimenti sinceri agli Araldi di Santa Margherita, che anche per il 2026 hanno realizzato questo bel calendario cortonese. Un calendario che, fieri del loro motto



"Il Signore ti benedica e custodisca; mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te. Rivolga verso di te il suo sguardo e ti dia pace. Il Signore benedica te, frate Leone."

Il calendario, oltre a ricordare i santi del giorno e le festività della Chiesa Cattolica, evidenziando i santi francescani con particolare

istituzionale "Cum Margaritam ad Jhesum", non si stancano di proporre ad offerta per le necessità del Santuario, che sono sempre tante, a partire dal restauro del tetto, che è minato da infiltrazioni d'acqua.

Nella foto di corredo una pagina del bel Calendario margaritano 2026.

Ivo C.



Un Cuore per la Misericordia... E un Natale pieno di Solidarietà!

Anche quest'anno la Misericordia di Camucia si prepara al Natale con un'iniziativa speciale che unisce tradizione, solidarietà e bellezza: le nuove Palline di Natale 2025, realizzate in una forma che parla da sola... un cuore.

Disponibili nei due colori simbolo delle festività - rosso e verde - le palline di quest'anno rappresentano un gesto semplice ma dal grande valore: acquistandole, infatti, si sostiene in modo concreto la Misericordia nelle sue attività quotidiane al servizio della comunità.

Ogni cuore è un piccolo simbolo di vicinanza, un modo per portare nelle case un segno della Misericordia e, allo stesso tempo, contribuire alle molte iniziative che ogni giorno vedono impegnati Volontari e Dipendenti nella cura e nel supporto delle persone più fragili.

Seguite i nostri canali social per scoprire dove trovare il nostro Gazebo, potete venire a trovarci

presso la Misericordia di Camucia in Via Aldo Capitini N°8 oppure contattateci ai numeri: 0575 604770 anche WhatsApp al 353 4272434.

Un cuore per la Misericordia... perché a Natale, più che mai, la solidarietà accende la luce più bella.



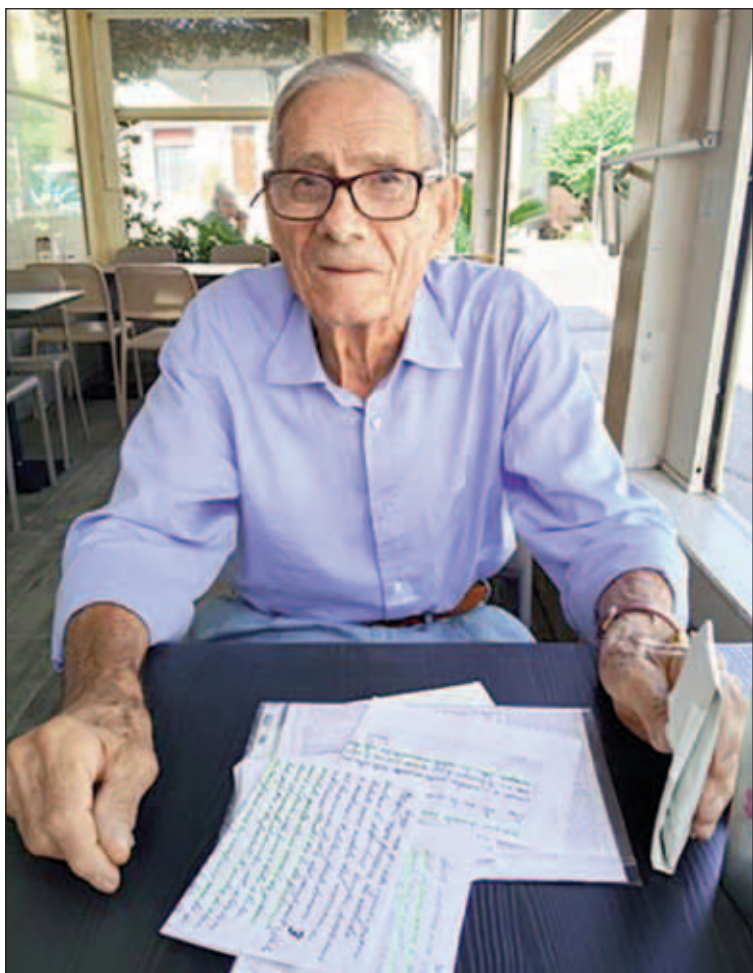
Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcaio
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

«Gasparino», una promessa del ciclismo italiano che, per amore e per lavoro, appese la bicicletta al chiodo

Il giovane Gaspare Romiti tra leggenda e storia

Nello scorso settembre 2025, ho avuto il piacere di incontrare al Bar L'Angolo Café Menchetti Point di Camucia il giovanotto novantasettenne Gaspare Romiti. Come mostra la foto qui

clandestini e gettavano le basi della loro bella e lunga unione matrimoniale che, nel 2023, li ha visti celebrare le Nozze di Titanio come allora raccontato in un lungo articolo sul nostro giornale. Per la storia essenziale di que-



publicata aveva con sé alcuni ritagli di giornale del 1950 e due lettere dell'epoca scritte in grafia minuta dalla moglie, signora Marina Faragli, recentemente tornata alla Casa del Padre e le sue due missive di dettagliata risposta.

Le lettere risalgono all'anno 1950 quando entrambi ventenni si frequentavano come fidanzati

sto noto ed eccellente imprenditore cortonese (nato a Montecchio del Loto nel 1928 e che ha costruito diversi palazzi della nostra Camucia, di Arezzo, di Firenze e di altre zone d'Italia) rimando al mio articolo di due anni fa, ancor oggi leggibile al link <https://www.lettruria.it/territorio/montecchio-di-cortona-nozze-di-titanio-9335>.

In quell'articolo ci sono diversi accenni alla sua storia di giovane promessa del ciclismo italiano con essenziali racconti della sua storia di ciclista dilettante arrivato al secondo posto nel Campionato Toscano del 1950. Un anno di grande impegno, di vittorie importanti, ma anche di leggendarie lotte e sfide con un altro coetaneo montecchiese. Un suo avversario che ad ogni gara gli contendeva la vittoria con lotta sportiva condita spesso di quella rivalità paesana toscana che prendeva di mira la sua fiammante bici che ogni anno gli inviava la Vilier Triestina. Coincidenze sfortunate, come quella del raggio rotto alla ruota posteriore, che, assieme alla scarsa collaborazione della sua squadra, la Tempora di Bettolle, nell'ultima tappa, gli impedirono di vincere il Campionato Toscano per dilettanti. Avversari e finti amici che, mossi dai "rosicamenti" dovuti alle sconfitte subite, come Gaspare mi racconta, misero in atto, in quel memorabile anno della leggendaria gioventù sportiva del Romiti, anche comportamenti sociali strani, che arrivarono all'aperto corteggiamento della sua fidanzata Marina nelle serate festive di ballo e divertimento popolare nelle case contadine di allora di Montecchio e dintorni.

Naturalmente il costume sociale di allora non permetteva ai giovani di frequentarsi liberamente come oggi e i loro primi passi di fidanzamento erano clandestini ed affidati alle mitiche lettere manoscritte che sigillavano le loro promesse d'amore inframmezzate di frasi di vita quotidiana e di informazioni relative alle gare sportive che il Gaspare ("Gasparino" per la Marina e gli amici montecchiesi e camuciesi) vinceva a gogò in solitaria, senza compagni di squadra ed anzi, come mi racconta, con l'invidia di qualcuno, che arrivava sempre dietro di lui, anche se poi, nel 1951, passò tra i ciclisti italiani professionisti, mentre lui per amore di Marina, che poi sposerà nel 1953, appende la bicicletta al classico chiodo, restituendo addirittura la nuova bicicletta che, puntualmente, la Vilier Triestina gli faceva arrivare ogni anno e che gli aveva donato anche per il 1952.

Nelle lettere che Gaspare ha cortesemente voluto leggermi mentre eravamo seduti a sorseggiare il buon Caffè del Menchetti Point (e che mi ha fatto rileggere ancora quindici giorni fa nella sua bella casa di Montecchio dove ero andato a far visita di cortesia al figlio ingegner Alfio) con lo stile tipico della corrispondenza di quegli anni del dopo guerra, Marina gli racconta cosa gli sta facendo un suo giovane collega ciclista dilettante. E lo mette in guardia dagli atti sleali contro la sua nuova bicicletta e gli dichiara la scelta d'amore definitiva per lui. Gaspare risponde confermando la sua corrispondenza d'amore e la sua volontà di sposarla al più presto, naturalmente anche rassicurandola sulla sua conoscenza delle azioni sabotatorie alla sua bicicletta, che, spesso, lasciava in manutenzione al mitico meccanico Rubens Schippa di Camucia, coadiuvato in bottega dal suo giovanissimo figlio Gino, che poi diventerà anche lui una singolare e simpatica figura della vita sociale e politica camuciese del Novecento. Molti e dettagliati sono i racconti di Gaspare sulle importanti gare dilettantistiche cui egli partecipa e

vince a partire dal 1947 e in quel leggendario anno 1950, quando mentre è in testa ad un'importante gara dilettantistica rinuncia alla vittoria per correre dalla sua donna.

"Potevo vincere a gamba zoppa la gara aretina delle due valli (n.d.r. Valtiberina e Valdichiana, from Arezzo to Arezzo) - mi racconta Gaspare- se mentre ero in testa e con grande vantaggio alla salita di Foiano, dopo aver staccato tutti nel tratto Città di Castello-Cortona, non avessi abbandonato la gara per tornare indietro fino a Manzano, dove Marina era venuta ad applaudirmi, per chiederle di sposarmi.

Avevo circa cinque minuti di vantaggio e al secondo, che incrociai verso Farneta tornando all'indietro, dissi che doveva andare lui a vincere e poi di riportarmi la borsa perché io andavo dalla mia donna".

Ci vorrebbe un intero giornale per trascrivere tutti questi suoi aneddoti di campione del ciclismo dilettante di allora. Ne riporto solo due perché è giusto che rimangano a futura memoria.

Ecco il primo: "Nella Firenze-Rimini, con la bicicletta che aveva un raggio manomesso - mi racconta Gaspare- riuscii ad allungare nella salita della Consuma e quindi fermarmi un minuto per aggiustare il raggio che altrimenti in discesa mi avrebbe creato brutti problemi.

Il raggio da me piegato alla meglio e fissato su quello vicino resse sia in discesa che nel tratto dell'arrivo, permettendomi così di arrivare primo e prendere punti molto utili per il Campionato Toscano".

Nella lettera che mi fa leggere, Marina le scriveva: "attento che quell'invidioso ti ha rotto un raggio della ruota per farti cadere durante le discese. Lui mi viene sempre a cercare e mi dice di lasciarti, ma io gli ho risposto che voglio sposare solo il mio caro Gasparino".

Siccome allora le lettere viaggiavano a passo di lumaca come oggi, le parole di Marina arrivano a Gaspare qualche giorno dopo la gara e lui così le risponde: "Grazie mia dolce Marina. Anch'io voglio sposare solo te che sei il mio unico amore. Riguardo a quell'invidioso stai tranquilla che mi sono accorto della manomissione e subito dopo la gara ci siamo chiariti. Credo che la prossima volta ci penserà due volte prima di avvicinarsi di nascosto alla mia bicicletta".

Il secondo aneddoto riguarda la sua ultima gara in bicicletta. "Siamo nel 1951- mi dice Gaspare- l'anno in cui faccio l'ultima gara in bicicletta prima di appenderla al chiodo per lavorare come muratore e per amore di Marina, che poi sposerò il 19 aprile 1953. Si tratta della Coppa Bardelli, una gara in salita che si svolgeva a Valiano. Anche se la sera prima ero stato a ballare con Marina fino a mezzanotte, la vinsi con grande facilità. Fu la mia ultima gara e, dopo aver ricevuto il premio, decisi di smettere di fare il ciclista, di andare a lavorare con i miei fratelli nel settore edile e di mettere su famiglia con la mia amata Marina Faragli, che tra i tanti doni, mi ha regalato Alfio, un bravo figlio ed un eccellente, stimato professionista ingegnere".

Grazie, Gaspare, per questa bella e simpatica chiacchierata e tanti cari auguri di mantenerli

sempre giovanotto attivo ancora a lungo. Senz'altro ci troveremo ancora spesso a prendere un buon caffè nei bar di Camucia, ma intanto permettimi di offrire ai nostri lettori il tuo palmares di giovane promessa del ciclismo italiano, che appese la bicicletta al chiodo per amore e per lavorare a tempo pieno nell'azienda edile familiare. Un'azienda che è stata la tua grande e decisiva vittoria di

Spoletto dove batte il campione italiano Enzo Sacchi e il campione olimpionico Renato Perona; sempre in questi anni ottiene numerosi terzi posti e vince innumerevoli Traguardi a Premi sia in denaro sia in generi alimentari come vino, olio e prosciutti. Nel 1952, come sopra ricordato, Gaspare chiude con il ciclismo, rinunciando a passare tra i professionisti e, dopo essersi messo a lavorare nell'im-



vita e di imprenditore cortonese di successo.

Il palmares di Gaspare Romiti: la sua prima gara in bicicletta è del 1947 ed arriva secondo dietro a tale Masetti; nel 1948 partecipa a diverse gare dilettantistiche come tesserato dell'Enal di Arezzo e vince ben cinque competizioni, ma all'importantissimo Giro del Casentino è secondo dietro Luciano Frosini; nel 1949 viene ingaggiato dalla Tempora di Bettolle e vince ben sei importanti gare delle tante disputate, al Giro del Casentino è quarto causa crampi alle gambe arrivati improvvisamente a centocinquanta metri dal traguardo quando era in testa e già pregustava la vittoria; gli anni 1950 e 1951 sono quelli in cui Gaspare vince sedici gare e colleziona ben ventisei secondi posti; tra le vittorie sono epiche quelle della Coppa Bologna, del Gran Premio Lavoratori Primo Maggio svoltosi a Livorno, la Coppa Bardelli a Valiano e la gara di velocità al Circuito di

presa edile familiare, si sposa e poi, in pochi anni, si mette in proprio, lavorando con passione e competenza tanto da meritare nel 1981 il Premio Nazionale Oscar dell'Edilizia.

Senz'altro la più importante vittoria del "Gasparino" che tra leggenda e storia in questo articolo ho cercato di raccontare ai nostri cari lettori.

Nelle foto, Gaspare Romiti seduto al noto bar camuciese L'Angolo Café di Menchetti, con i suoi documenti sulla sua interessante e leggendaria vita di giovane ciclista dilettante nella Cortona e nell'Italia post-seconda guerra mondiale.

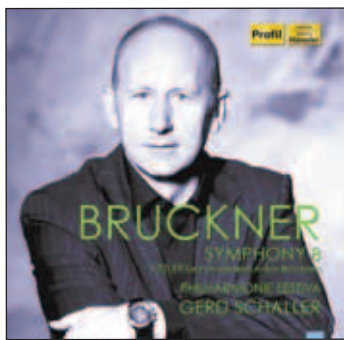
Una attività sportiva piena di sacrifici, ma che gli tornerà molto utile per diventare un imprenditore edile cortonese di successo.

L'altra immagine è ripresa da giornali d'epoca, che ancora Gaspare conserva gelosamente sulla sua scrivania a Montecchio.

Ivo Camerini



Un Bruckner "apocalittico"



Adotta tempi assai veloci (soprattutto nel movimento lento) il direttore d'orchestra Gerd Schaller a capo della Philharmonie Festiva in questa esecuzione dell'Ottava sinfonia di Anton Bruckner (cd Hänssler).

Si rifà sostanzialmente alla versione di Leopold Nowak di questo capolavoro, che solitamente viene eseguito dalle bacchette tradizionali con tempi molto più comodi (con l'estremo di Sergiu Celibidache, che nelle sue tante interpretazioni adotta fin quasi quaranta minuti nel tempo lento, con questo quasi raddoppiando i tempi di Schaller).

Schaller è veloce anche nel cataclismatico finale, una vera orgia di rulli di timpani e deflagrazioni di ottoni, ma non sembra all'ascoltatore mai affrettato o sconnesso dalla ricerca di un significato, per-

ché è aiutato da un acuto senso dell'espressione e da un'ottima compagine orchestrale che cura con maestria il suono dei dettagli. Atteggiamento confermato anche nella coda finale, resa con vitalità e notevoli capacità empatiche. Una visione "apocalittica" verrebbe da pensare, citando con ciò il soprannome dato a questa partitura, dedicata dal compositore all'Imperatore Francesco Giuseppe, l'ultima sinfonia completata da Bruckner. Soprannome in verità affibbiato da altri che dal suo autore. Schaller adotta un ritmo leggermente meno incalzante nello Scherzo precedente, sebbene mantenga comunque un notevole slancio interpretativo. Anche il primo movimento è suonato in modo incisivo, ma impressiona di meno, rispetto a quanto espresso nei tre tempi successivi.

Il libretto indica l'edizione come propria di Schaller, ma non fornisce ulteriori dettagli. In definitiva non si notano importanti differenze rispetto alla nota edizione Nowak.

Per chi ama il Bruckner epico, sono comunque da preferire le esecuzioni del già citato Celibidache, e di Karajan, Jochum e Furtwängler.



La mappa degli eventi diffusi

Natale a Cortona: Christmas map



La mappa del Natale, con tutti gli itinerari nel centro storico per andare alla scoperta di divertimenti, mercatini, presepi, mostre e tutto quello che è stato progettato per allietare le festività, diventa

a misura di cittadini, con le nostre tradizioni e le occasioni di ritrovo e di incontro.

La mappa del Natale a Cortona è in distribuzione presso gli esercizi e i luoghi degli eventi.

Redazione



anche una guida alle iniziative programmate su tutto il territorio comunale grazie ad un «calendario generale» che segnala in dettaglio gli eventi e le date nelle varie località.

Così per i mercatini alla Rocca di Pierle, le varie iniziative in Piazza Sergardi, il Presepe vivente di Creti e quello di Pietraia, i Concerti e le serate per i bambini.

Ci piace ricordare in particolare la suggestione del video mapping in piazza della Repubblica con proiezioni artistiche sui palazzi con immagine di Madonne con Bambino, San Francesco e gli Angeli per un dialogo poetico tra arte e spirito delle feste.

La mappa del Natale «diffuso» diventa quindi uno strumento utile per conoscere, orientarsi e scegliere tra le tante proposte sia nel centro storico che nelle varie frazioni: per un Natale anche



“DALLA PARTE DEL CITTADINO” risponde l’Avvocato

L'utilizzo di volti altrui senza consenso

Gentile Avvocato, ero ad un gita ed altri partecipanti nel fotografare gli spazi aperti hanno preso anche il mio volto e, successivamente hanno pubblicato senza che io avessi dato il consenso, si poteva fare? Grazie

(Lettera firmata)

Tutti abbiamo nel nostro telefono i volti di estranei che si trovavano negli spazi (aperti o chiusi) in cui abbiamo realizzato un video o scattato una foto a noi stessi, ad un amico o conoscente, ad un figlio o semplicemente al paesaggio o all'ambiente che ci circonda.

3. La normativa a tutela del diritto all'identità personale

Richiamando la normativa posta a garanzia dell'immagine altrui contro atti illeciti di impiego non già autorizzato, è possibile spaziare dalla Carta costituzionale fino al Regolamento (UE) 2016/679 (“General Data Protection Regulation”) o, in breve, “GDPR”) recepito in Italia con il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, per passare al Codice civile e alla Legge sul diritto d'autore del 1941.

3.1. La Carta costituzionale e la protezione indiretta del diritto all'immagine

Anche se nella Carta costituzionale risulta assente un riferimento diretto ed esplicito, questo può tuttavia ricavarsi da molte disposizioni tra cui l'art. 2 che “riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità”.

Di seguito, si rinvengono l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale di tutti i cittadini e l'art. 13 che, difendendo la libertà personale, tutela anche la facoltà del soggetto di opporsi alla diffusione della propria immagine.

3.2. Il Codice civile e la regolazione dell'abuso dell'immagine altrui All'interno del Codice civile, troviamo l'art. 10 che esplicitamente disciplina la fattispecie dell'abuso dell'immagine altrui, stabilendo come nel caso in cui “l'immagine di una persona o dei genitori, del coniuge o dei figli sia stata esposta o pubblicata fuori dei casi in cui l'esposizione o la pubblicazione è dalla legge consentita, ovvero con pregiudizio al decoro o alla reputazione della persona stessa o dei detti congiunti, l'autorità giudiziaria, su richiesta dell'interessato, può disporre che cessi l'abuso, salvo il risarcimento dei danni”.

3.3. La Legge n. 633/1941 e la salvaguardia del diritto d'autore Un altro pilastro in materia è costi-

tuito dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633, che protegge il diritto d'autore.

In particolare, ai sensi dell'art. 96, “[i]l ritratto di una persona non può essere esposto, riprodotto o messo in commercio senza il consenso di questa”, con applicazione delle disposizioni di cui all'art. 93, commi 2, 3 e 4 successivamente al decesso della persona ritrattata e salvo, tuttavia, quanto stabilito dall'art. 97, per il quale, invece, non è necessario il consenso della persona ritrattata allorché “la riproduzione dell'immagine è giustificata dalla notorietà o dall'ufficio pubblico coperto, da necessità di giustizia o di polizia, da scopi scientifici, didattici o culturali, o quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltesi in pubblico”.

Ad ogni modo, il secondo comma della stessa disposizione ha specificato come il ritratto non possa essere oggetto di esposizione o di messa in commercio, se l'esposizione o la messa in commercio arrechi pregiudizio all'onore, alla reputazione o al decoro della persona ritrattata.

3.4. Gli aspetti privacy tutelati dal GDPR

Da ultimo, non può non menzionarsi il D.Lgs. n. 101/2018 che ha modificato il D.Lgs. n. 196/2003 e che ha recepito il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento di dati personali.

L'art. 4, par. 1, definisce il concetto di dato personale quale “qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile”, qualificando come identificabile “la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale”.

La successiva disposizione chiarisce meglio i principi fondamentali del trattamento di dati personali, tra cui le modalità del medesimo ovvero lecita, corretta e trasparente.

Da ulteriore, l'art. 9 pone un preciso divieto al trattamento delle categorie particolari di dati personali ovvero quelli “che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni

religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona”.

La disposizione prevede, al secondo comma, delle eccezioni nel caso in cui sussista il consenso esplicito da parte dell'interessato e laddove sia necessario procedere per finalità pubbliche.

Da ultimo, l'art. 17, in materia di diritto alla cancellazione (c.d. “diritto all'oblio”) e l'art. 21, in materia di diritto di opposizione, tutelano il soggetto interessato, laddove voglia richiedere la rimozione della propria foto ovvero laddove la persona voglia opporsi al trattamento della propria immagine.

4. La necessità del consenso e le relative eccezioni

Dalla disamina della normativa si comprende come sia essenziale, per l'utilizzo dell'immagine altrui, il rilascio del consenso da parte del soggetto ritratto, escludendosi modalità formali di espressione dello stesso.

Esistono, però, delle casistiche dove la legge non richiede il rilascio del consenso, ad esempio, nel caso in cui il soggetto ritratto sia una personalità pubblica, nell'eventualità in cui la pubblicazione avvenga per finalità scientifiche, culturali o di interesse pubblico oppure per esigenze di giustizia.

5. Il trattamento sanzionatorio amministrativo, civile e penale

Nel caso in cui si proceda ugualmente alla pubblicazione, il soggetto che ha realizzato la fattispecie illecita potrà incorrere in sanzioni amministrative, così come specificate nel GDPR e in obblighi di risarcimento tanto patrimoniale quanto non patrimoniale in sede civilistica, con onere probatorio circa la violazione, il danno effettivo ed il nesso tra la violazione ed il danno subito (senza soffermarsi in tale sede su tutte le difficoltà probatorie a tal proposito, giacché gli effetti spesso si rivelano intangibili nell'immediato con una possibile forma di “ingiustizia” nel risarcimento deciso dal giudice in via equitativa).

Nei casi più gravi, la pubblicazione potrà comportare anche sanzioni penali; pensiamo alla pubblicazione di un'immagine o di un video con finalità offensive o lesive della reputazione, allo scopo di diffamare un'altra persona (art. 595

c.p.), con finalità persecutorie per intimidire la persona offesa (art. 612-bis c.p.), con finalità di rivendicazione personale nei casi di diffusione di immagini o video a sfondo sessuale (art. 612-ter c.p.) ovvero per trarne profitto per sé o per altri o arrecare danno all'interessato (art. 167 del D. Lgs. 196/2003).

6. Conclusioni

Dalle considerazioni già indicate, è possibile trarre le seguenti conclusioni.

In un mondo, come quello attuale, che scorre ad una velocità inarrestabile, risulta impossibile pensare di limitare l'utilizzo degli smartphone e delle loro funzionalità.

La fotocamera o la videocamera possono rivelarsi degli strumenti essenziali in moltissime circostanze della vita quotidiana, come nel caso di sinistri stradali o di registrazione di atti persecutori ai propri danni.

Il profilo su cui bisogna soffermarsi è, senza dubbio, legato ad una maggiore educazione nel corretto impiego di tali strumenti, evitando di incorrere successivamente in atti illeciti, non solo tra i giovanissimi ma anche e soprattutto tra la generazione passata di adulti, meno avvezzi alle pericolosità del web, che sono soliti pubblicare in maniera permanente foto e video di soggetti minori.

In tal senso, si dovrebbe aprire anche un approfondimento specifico rispetto al mancato rilascio del consenso da parte del minore che, una volta divenuto maggiorenne, potrebbe ritrovare, a malincuore e con disagio, immagini e filmati della propria infanzia liberamente esposti sul web (pensiamo, ad esempio, al caso delle family influencer o dei baby influencer).

In un mondo sempre più digitalizzato, tutelare il diritto personale all'immagine da possibili aggressioni con scopo di lucro diventa sempre più un compito complesso, richiedendosi una particolare forma di prudenza da parte della magistratura chiamata a divenire interprete del dato normativo, onde evitare che la pubblicazione, seppur sconsigliata a cui assistiamo oggi giorno, seppur non seguita da diretti o quantomeno attuali scopi di sfruttamento economico da parte del ritraente, possa divenire il veicolo strumentalizzato per l'ottenimento di finalità monetarie da parte della stessa vittima magari in futuro.

Avv. Monia Tarquini

avvmoniatarquini@gmail.com



I girasoli simbolo del territorio al lavoro per itinerari ed eventi

Cortona Sunflower: Comune e imprese fanno squadra per un nuovo progetto turistico

L'Amministrazione comunale di Cortona ha presentato un nuovo progetto turistico per la valorizzazione del territorio e per incrementare ulteriormente le possibilità offerte ai visitatori del periodo estivo. L'iniziativa è dell'assessorato alle Attività produttive e dell'ufficio Cultura che hanno invitato tutte le imprese e le associazioni di categoria.

Il progetto turistico prevede la creazione di itinerari ed eventi collegati all'immagine e al paesaggio coltivato a girasoli. Alla presentazione sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle imprese agrituristiche e gli addetti ai lavori del settore turistico ricettivo. Ciascuno di loro ha la possibilità di progettare, singolarmente o in forma congiunta, esperienze ed eventi legati

al tema.

L'Amministrazione comunale metterà a disposizione un logo, una mappa con le aree dove è prevista la semina dei girasoli e un calendario che ospiterà sia le attività che gli appuntamenti promossi direttamente dall'Amministrazione comunale o dalle attività coinvolte.

Il progetto si svilupperà attraverso due modalità nel periodo della fioritura del girasole: «Sunflower Experience» comprendente le attività quali tour, visite guidate, esperienze fotografiche o quant'altro che le imprese possono attivare direttamente con i loro clienti; «Sunflower Festival», ovvero gli appuntamenti da includere nel calendario, come degustazioni e spettacoli.

«Cortona è la patria dei girasoli - dichiara l'assessore alle Attività produttive, Paolo Rossi - con questo progetto vogliamo valorizzare le imprese che vorranno ab-

binare alla loro offerta un'esperienza dedicata a questa coltura. Immagino dei tour che potranno essere effettuati sia attraverso mezzi a noleggio, che tramite aziende di trasporto. Inoltre, grazie alla collaborazione dell'ufficio Cultura, prevediamo anche l'organizzazione di un programma di eventi da realizzarsi nel periodo della fioritura».

«Come Amministrazione comunale - spiega il sindaco Luciano Meoni - abbiamo il compito di valorizzare la nostra identità e i nostri punti di forza per lo sviluppo del turismo.

L'immagine del girasole e dei campi coltivati fanno già parte dell'immaginario collettivo di Cortona e della Toscana, l'obiettivo è quello di fare in modo che su questi elementi si possa continuare a lavorare insieme per migliorare le nostre capacità di accoglienza e quindi sviluppare le imprese del comparto».



Concerto di Natale della Scuola di Musica Comunale «Montagnoni-Lanari»

Anche quest'anno la Scuola di Musica Comunale organizza il Concerto di Natale, nel nuovo Auditorium di Camucia, dove finalmente ha trovato la sua degna sede. Nel corso del Concerto si esibiranno allievi e insegnanti, con l'entusiasmo che da sempre li contraddistingue, soprattutto nel periodo natalizio.

La Scuola è gestita fin dal 1989 dall'Associazione Amici della Musica «Cortona-Camucia» per conto del Comune di Cortona e vi

si tengono annualmente corsi musicali individuali di Basso elettrico e contrabbasso, Batteria e percussioni, Canto, Chitarra classica, elettrica e jazz, Fisarmonica, Flauto traverso, Pianoforte, Violino e Musica d'insieme (Orchestra). Talvolta, alcuni allievi sono stati invitati a suonare nel corso di eventi culturali, in rappresentanza della Scuola di Musica, come «Io credo nell'amore», progetto teatrale organizzato a Castiglion Fiorentino in occasione della «Giornata internazionale per l'elimina-

nazione della violenza contro le donne».

Al termine dell'anno scolastico gli studenti possono sostenere un esame per il passaggio al livello successivo, con saggi finali che, di solito, vengono organizzati tra la fine di maggio e il mese di giugno, con grande partecipazione di parenti, amici e cittadini.

Questa Scuola da oltre 35 anni è un'istituzione pienamente inserita nel tessuto sociale e nel territorio del comune di Cortona, apprezzata dalle famiglie e dall'intera collettività, che riconosce nell'apprendimento della musica un valido mezzo per la crescita culturale e intellettuale delle giovani generazioni.

Vengono anche realizzati musical con brani e sceneggiature originali: in collaborazione con la Compagnia teatrale *Il Buccero* di Bettolle (SI) e con l'*Accademia d'Arte di Sinalunga* (SI), rappresentandoli al Teatro Luca Signorelli di Cortona e presso il Teatro «Ciro Pinzuti» di Sinalunga *ANIMALI SI NASCE, BESTIE... SI DIVENTA!* - atto unico liberamente tratto dalla «Fattoria degli animali» di G. Orwell, le cui riprese televisive sono state effettuate da RAI INTERNATIONAL e trasmesse sull'omonimo canale satellitare; *MARCELINO* - atto unico liberamente tratto dal romanzo di José María Sánchez Silva; *UNITÀ* - In occasione della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, sono stati organizzati numerosi spettacoli, il più importante dei quali proprio questo musical, atto unico dedicato alla vita di Giuseppe Garibaldi, con sceneggiatura e musica originale composta per l'occasione dal nostro maestro Michele Lanari.

All'evento ha partecipato

come ospite d'onore Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe; *WEST SIDE STORY* - di Leonard Bernstein, a cura della Scuola di Musica Comunale di Cortona, delle classi di strumento musicale della Scuola secondaria di 1° grado «Alcide De Gasperi» di Norcia, in collaborazione con la Nuova Scuola Popolare di Musica di Umbertide e il Centro Studi Musicali di Sansepolcro, musical realizzato sia a Norcia che al Teatro Luca Signorelli di Cortona, con il coinvolgimento di circa 80 giovani musicisti, tra orchestra, corpo di ballo e attori, e con lo scopo di mantenere viva, attraverso la musica, l'attenzione dell'opinione pubblica sul terremoto che ha colpito la città di Norcia nell'ottobre 2016.

Inoltre, anche con le Direzioni didattiche del territorio comunale sono stati intrapresi progetti di propedeutica musicale di base e strumentale, rivolti agli allievi delle scuole primarie, così da sensibilizzare alla musica questa fascia di età per poi avviarli, se possibile, al proseguimento dello studio nei vari corsi della Scuola Comunale di Musica.

Infine, altri progetti musicali sono stati realizzati presso le Scuole Superiori di Cortona, iniziative che hanno trovato ampio consenso ed entusiasmo tra gli studenti di quelle scuole. Al termine gli allievi si sono esibiti in spettacoli finali al Teatro Signorelli di Cortona e presso il Centro Convegni di S. Agostino.

Dunque, non rimane altro che venire ad assistere al Concerto di Natale, dove al suono della vera Musica bambine, bambini, ragazze e ragazzi augureranno a tutti Buone Feste!

M.P.

Profili di militanti

Augusto Cauchi

e la destra eversiva aretina

di Ferruccio Fabilli

(Quinta puntata)



- Con l'aiuto dell'Internazionale nera, Cauchi riparlò nel Cile di Pinochet al servizio della DINA (alla cui fondazione, con Pinochet, contribuì Delle Chiaie). Da cui sfuggirà, in Argentina. Non disse mai i motivi della fuga dal Cile e la traversata pericolosa a piedi delle Ande! Impresa assurda per persone normali.

- A fine '82, per Franci, Tutti, Malentacchi e Luddi, iniziò il processo a Bologna per strage sul treno *Italicus*. Unico testimone d'accusa: Aurelio Fianchini. Processo concluso nel '92 con l'assoluzione di tutti per «non avere commesso il fatto». Tutti assolti in primo grado, in appello condannati all'ergastolo solo Tutti e Franci, assolti Luddi e Malentacchi; rinviati a nuovo giudizio, dalla Cassazione, furono tutti assolti(7). Il testimone Fianchini, *de relato* (per sentito dire) si dileguò al processo durante gli interrogatori.

Determinante, per l'assoluzione finale, fu anche la qualità del materiale esploso, non cheddite da cava, ma probabile miscela di *amatolo* e *termite* - in dotazione NATO - così potente da fondere il metallo della carrozza del treno. Instabile, l'ordigno sarebbe esploso facilmente durante il trasporto e il collocamento fatto in fretta, durante la sosta del treno a Firenze nella calca agostana.

- Nel frattempo Franci, scontando la pena inflittagli per *Terontola*, fu ospite in 99 carceri. Mescolato a pochi camerati e molti terroristi rossi, subì anche sonore bastonate:

Insieme a fraterne solidarietà tra prigionieri, scoppi di odio e condizioni umane bestiali. Franci uscì a termine pena, senza sconti.

- Malentacchi, con minori carichi penali, subì numerosi anni di carcere, per reati associativi e detenzione di armi ed esplosivi (la condanna associativa era sempre legata, per legge, alla detenzione di armi, anche non detenute). Alcune carceri le condivise con Franci. Subì anche il confino in provincia di Messina. Dove ebbe tre anni di carcere, per il pugno sferrato a un secondino. Assolto per l'*Italicus*, nel '92, aveva già scontato ogni pena.

- Cauchi, rifugiatosi in Argentina, fu inseguito da più mandati di cattura dall'Italia - per attentati, reati associativi e detenzione e spaccio di armi - un cumulo di pene per sedici anni di carcere. Subì condanne anche perché «doveva» essere condannato, come sostennero i coimputati, che lo scagionarono dall'accusa di complicità in *Ordine Nero*; fu, lo stesso, condannato per associazione sovversiva e detenzione di armi. Per tale reato fu condannato tre volte.

La legge dice *ne bis in idem*, per lui fu, invece, *tris in idem*. Cauchi sostenne che quelle condanne in serie furono frutti d'«imbrogli» giuridici.

Cauchi fu prigioniero, circa quattro anni, in attesa d'estradizione finché gli argentini la negarono con sentenza dei massimi organi giudiziari.

Nel frattempo, nel carcere argenti-



Norma detta Titano e Augusto, il Tano

a Volterra fu ridotto in fin di vita. Picchiato a morte solo lui. Nell'ora d'aria, era insieme a Pier Luigi Concutelli.

arceri dure, anche di massima sicurezza, in cui c'erano terroristi rossi e neri, il gotha di associazioni mafiose, camorriste e delinquenti comuni.

no, durissimo, si prodigò con successo per ridursi le condanne italiane tramite richieste d'indulto. Per un anno, assegnato al settore Educazionale, studiando diritto penale, fu consulente di sé stesso e per altri.

Nel 2005 rientrò in Italia senza più pendenze.



Domenica 21 dicembre 2025
ore 17,30

Auditorium Scuola di Musica
Piazza Chateau Chinon - Camucia

CONCERTO DI NATALE

Allievi e insegnanti
della Scuola di Musica Comunale
«Montagnoni - Lanari» di Cortona

La cittadinanza
è invitata a partecipare

TIPOGRAFIA

CMC

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Andare a Firenze per beghe burocratiche e incontrare in una strada del centro un gruppo di cortonesi/e che sotto la guida di una cara amica come

che partecipa alle nostre attività. Il nome Factory trae ispirazione dal formidabile studio di An-

si. **Come si può sostenervi e partecipare alle vostre attività?**



Valeria Lorenzini procedono a passo spedito verso San Marco è davvero una piacevole sorpresa. Anzi una piacevolissima sorpresa perché poi ho scoperto che il gruppo è una folta delegazione di amici e conoscenti che si recano a visitare la bella mostra storica sul Beato Angelico, che ha location non solo a San Marco, ma anche a Palazzo Strozzi.

È anche una notizia bella di un evento culturale organizzato dalla attivissima associazione culturale Dardano 44, che è presieduta dall'amico Mecenate Aldo Calussi. Un grande cortonese contemporaneo che non solo è un clericus vagans di memoria rinascimentale e basso medioevale, ma anche un perfetto organizzatore di eventi culturali e di turismo ammantato di cultura classica e moderna.

Dopo i saluti, ho scattato la foto qui pubblicata e chiesto loro di salutare e controllare che sia ben tenuta la nostra Annunciazione del Museo Diocesano di Cortona, che tutto il mondo ci invidia.

Per coloro che non conoscono un minimo di storia della Dardano 44, ecco quanto racconta in una recente intervista il caro Aldo Calussi. Un' intervista che riporto integralmente per i lettori de L'Etruria, augurando lunga vita ad Aldo, vero innamorato della nostra Cortona.

Come nasce l'idea della Factory Dardano 44?

L'idea della Factory nasce nel 2019, alle soglie della mia pensione. Ho iniziato a progettare uno spazio che potesse replicare per un pubblico più vasto alcune delle cose che facevo a casa mia per i miei amici: dipingere insieme, raccontare storie, ascoltare brani di opere musicali, insomma attività che aiutasse a stare insieme, migliorando la qualità della vita di ciascuno. Si è trovato uno spazio in via Dardano ed abbiamo iniziato con la pittura, poi pian piano siamo diventati un punto di aggregazione per la comunità cortonese

dyWarhol nella New York degli anni '60 della Pop Art, dove si incontravano pittura, cinema, canzoni, musica, feste, e quindi cultura e allegria, creazione e socialità. L'idea base era quella di fare anche noi, ovviamente molto più in piccolo, tante cose diverse, unendo arte, cultura e socialità, per far stare bene le persone nel nostro spazio, sempre aperto a nuove proposte ed idee.

Quali sono le attività che promuovete alla Factory Dardano 44?

L'attività con cui abbiamo iniziato, e che tuttora è la più importante, è la pittura: organizziamo corsi con una bravissima maestra, la pittrice Sve Balach, ma alla Factory si può andare a dipingere anche fuori dai corsi, poiché vi si può trovare tutto il materiale che serve: tele, pennelli, colori, ecc.

Si organizzano inoltre piccole conferenze, i "Racconti della Factory" (che si possono trovare sul nostro canale Youtube Factory Dardano 44), organizziamo presentazioni di libri, abbiamo inaugurato un circolo di lettura, organizziamo visite a musei, mostre e spettacoli di opera (a Gennaio 2026, Tosca a Firenze!). Abbiamo recentemente organizzato anche una conferenza sul paesaggio della nostra campagna, caratterizzato dalla presenza di abitazioni storiche, chiamate Leopoldine (dal Granduca Pietro Leopoldo di Toscana che le fece costruire in occasione della bonifica della Valdichiana), seguita da una visita a questi edifici e da uno spettacolo teatrale.

Oltre a questo genere di iniziative di tipo culturale, ci troviamo in gruppo anche per attività di carattere sociale e ricreativo: si va periodicamente a ripulire le strade del circondario, ogni settimana siamo al Centro Alzheimer di Camucia ad aiutare i pazienti a dipingere, e il lunedì sera alle 9 ci troviamo tutti per giocare a Burraco! Per il 23 novembre abbiamo pure organizzato un torneo di Burraco, cui tutti possono iscriver-

Una bella idea di due cortonesi doc incontrati per strada a Terontola

A quando l'aratore della Valdichiana?

Da diversi anni si parla in più sedi di arricchire la nuova e bella Piazza Sergardi di Camucia con un monumento che vada a costituire la classica ciliegina sulla torta dei lavori in marmo travertino realizzati dall'attuale Amministrazione comunale nel corso del suo primo mandato. In più occasioni si è parlato di erigere una fontana al centro della piazza o un monumento significativo che arricchisca questa storica piazza camuciese dedicata all'antica famiglia senese dei Sergardi (probabilmente ad Alessandro Sergardi, che, nel 1842, incaricò l'archeologo Alessandro Francois di riportare alla luce l'omonima tomba etrusca, oggi un po' abbandonata, che sorge in parte nella



collina naturale e rocciosa di via Lauretana, che allora era di sua proprietà). Nella mattinata del due dicembre ho avuto il piacere di reincontrare per le strade di Terontola, dopo molto tempo, due amici cortonesi doc pensionati, che dopo i convegni di rito, mi hanno intrattenuto a lungo sulla res pubblica cortonese e, da profondi conoscitori ed innamorati del nostro territorio, mi hanno chiesto di rendere pubblico, tramite L'Etruria, un

Le attività sopra richiamate sono aperte a tutti, ognuno può partecipare liberamente. Nel 2024 ci siamo costituiti come Associazione di Promozione Sociale e molti Expat sono diventati nostri soci e così ci sostengono e partecipano in modo attivo alle nostre iniziative. Ad esempio Ron, Ellen, Clare, Joe, Rosa, Thierry, Peter, Katharina, che sono assidui frequentatori della Factory, ci aiutano rinnovando annualmente la tessera di iscrizione. Altri hanno la tessera di sostenitori, e il loro contributo consiste in una libera offerta per l'Associazione e le sue attività.

Qual è il rapporto con gli expat che vi frequentano?

Nella gran parte dei casi si è subito creato un bel rapporto di simpatia e collaborazione, per cui alcuni amici expat, con grande

partecipazione e affetto, ci aiutano a crescere. Un esempio: alcune settimane fa due amici, Lea e Paul Woods, che la scorsa primavera erano venuti a cantare alla Factory, ci hanno donato un impianto di amplificazione, molto bello ed assai utile per le nostre iniziative. Credo che d'altro canto la Factory possa offrire a molti expat una chiave importante per entrare a far parte della comunità cortonese, imparando aspetti della nostra storia e del nostro territorio ed intrecciando nuove relazioni e occasioni conviviali ed amichevoli.

Quali prospettive immaginate per il futuro?

La Factory continuerà nelle attività che attualmente compie, ma cercherà di incrementare iniziative che riescano a realizzare quello che è il nostro obiettivo: stare insieme facendo cose intelligenti ed utili per migliorare ciascuno di noi. In questa direzione la presenza di persone che vengono da diversi Paesi per la Factory è sicuramente un grande arricchimento, sia in termini di confronto con mentalità e culture diverse, sia per le idee innovative,

suggerimenti, proposte che potranno venire, per fare sempre meglio, a vantaggio dei nostri concittadini vecchi e nuovi!

Come possono i nostri amici dare supporto alle vostre attività?

Il primo invito che rivolgiamo loro è quello di cercarci nei social, potete trovarci su Facebook ed Instagram (Factory Dardano 44); ma soprattutto potete venirci a trovare nel nostro bello spazio di via Dardano 44, magari contattandoci preventivamente (sia sui social che direttamente per telefono o whatsapp al 3386606178); diventerà così più facile essere informati e partecipare successivamente alle nostre attività. Come detto, chi ci conoscerà meglio ed apprezzerà il nostro impegno potrà poi contribuire al nostro sviluppo, facendo la tessera di sostenitore o addirittura entrando come socio effettivo.

La Factory è un luogo aperto, accogliente, democratico, dove la positività e la crescita sociale e culturale costituiscono un obiettivo comune; potremo ottenere questo risultato ricorrendo alla collaborazione costruttiva e amichevole di più persone possibili. Vi aspettiamo!"

I. Camerini



Spunti e appunti dal mondo cristiano

Attesa

a cura di Carla Rossi

Siamo in attesa. La nostra vita è tutta un'attesa. Adventus, aspettiamo quello che deve venire, con quell' "ad" che spinge in avanti, che dà pulsione e forza ad un futuro che comunque non è mai prevedibile, che spesso è sorpresa, che barcolla tra la meraviglia e le difficoltà della vita, che si fa alternanza, mette alla prova la nostra capacità di fiducia, speranza, pazienza. Sono le varie fasi della vita. Mia mamma, che si gode la sua esperienza di centenaria, dice sempre: "Coraggio!", perché secondo lei è questo che serve per percorrere tutte le vicende della esistenza. Poi ci vuole positività e serenità. Sono tutte caratteristiche che servono all'attesa assieme alla certezza che la nostra esperienza terrena terminerà in una realtà di abbraccio e di luce. L'attesa, dice sant'Agostino, non è un vuoto da colmare o un tempo da velocizzare ma un luogo interiore da dilatare. L'attesa richiama fortemente l'alba. Si parte dallo scuro della

notte, dal silenzio, il senso di solitudine, incertezza. Poi compare il primo chiarore all'orizzonte. Avete mai assistito allo schiarirsi del cielo nell'aurora? È un risvegliarsi di vita, un orizzonte che si riempie di colore e di calore.

Siamo nel tempo dell'attesa. Sono tante le risposte che oggi attende l'uomo. Questo cambio repentino di tempi che non ci permette di assimilarli e di comprenderli, ci riempie di domande. Siamo fiduciosi nell'attesa. Non si tratta di un stato d'animo di confusione, di scoraggiamento, anche se e problemi sono tanti.

La nostra deve essere una attesa attiva, piena di gesti che contribuiscono a costruire pace, a far sorgere il sole, che accompagnano il canto degli angeli. Sono gesti di riconciliazione, di fiducia reciproca, di rispetto, di cura gli uni degli altri.

È questa la spinta per andare avanti nelle difficoltà personali e del momento presente.

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it

Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

Sostenici con il tuo 5x1000! Scrivi il codice fiscale 92046190515 nella tua dichiarazione dei redditi

dab+ Google Play twitch @radioincontricortona YouTube @radioincontricortona

inBlu Radio

Radio Incontri inBlu

88.4 92.8 FM www.radioincontri.org

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

COMUNALE DI CORTONA ODV

Via Luca Signorelli, 16 Camucia AR

Telefono (segreteria telefonica) 0575630650

e-mail informazioni e prenotazioni: cortona.comunale@avis.it

Chiamate per prenotazioni: 328 3240371 - 333 6326295

Web: <http://www.avis-comunale-cortona-odv.jimdo.com>



come il noto "gobbo teatrale". Nella foto di corredo l'Aratore etrusco, un altro aratore naif e i due amici a volto oscurato.

Ivo Camerini



Sanità Locale: Certezza e probabilità

La problematica della gestione della sanità resta una delle tematiche di più difficile soluzione sia per la cronica difficoltà che ha il Sistema Sanitario Nazionale di mantenere un buon livello di azione preventiva, curativa e di convalescenza, sia per il continuo aumento dei costi che per la complessità dell'argomento,



spesso campo di battaglia politica che induce all'errore di valutazione il singolo cittadino. Due sono le principali difficoltà sotto gli occhi di tutti: la mancanza dei medici ed infermieri e la inadeguatezza degli investimenti impiegati dai governi nazionali nella sanità pubblica negli ultimi anni; tutto ciò va a vantaggio della sanità privata, soprattutto per quanto concerne la prevenzione, a causa dei gravi ritardi che si riscontrano nel settore pubblico per le prenotazioni delle visite ed esami specialistici con liste di attesa preoccupanti. Ai partiti nazionali lasciamo il compito di risolvere queste questioni, nella consapevolezza che, in questo mare di difficoltà, anche le Regioni facciano la propria parte, altrimenti la situazione andrà sempre più degenerando, a svantaggio, come al solito, dei più deboli e fragili. In questa drammatica situazione Cortona Civica chiede per la Sanità territoriale, con forza e determinazione, certezza dei mezzi nella consapevolezza della probabilità dei risultati: occorre cioè che sia garantita la certezza sulla idoneità dei medici (idoneità intesa come competenza ed esperienza), rispetto assoluto dei protocolli previsti nelle varie situazioni e funzionamento e utilizzo corretto delle tecnologie e macchinari. Di contro è necessario avere consapevolezza che il risultato non è senz'altro acquisito, ma si basa su una probabilità di riuscita che deve essere comunicata al paziente: si muore anche nelle strutture e nei pronto soccorso più attrezzati

del mondo. A Cortona Civica non interessano le diatribe politiche locali che chiamano in ballo, a seconda della convenienza partitica, la Regione Toscana o il governo nazionale. A noi interessa l'oggettività dell'analisi nel valutare l'operato delle Asl Toscana Sud Est in base a punti di riferimento oggettivi quali, per esempio, il Decreto del Ministro della salute del 2 aprile 2015 n.70. che individua la categoria di appartenenza dell'ospedale S. Margherita alla Fratta (ospedale di base), il Documento di Programmazione Integrata Area Vasta Sud Est 2025-2027 e l'ultimo comunicato stampa del 19.11 emanato dalla Asl Toscana Sud Est che disegna i presupposti per il futuro prossimo della nostra sanità locale. Nel comunicato stampa infatti si afferma tra l'altro che, per l'ospedale della Fratta ci sarà integrazione con la casa di comunità HUB di riferimento (Castiglion Fiorentino) per le attività di Ortopedia e Oculistica, passando anche dal potenziamento della Medicina Interna e che dal 2026 sarà attivata, per l'ortopedia, la collaborazione con l'ospedale Gemelli di Roma. Nello stesso documento si anticipa che, per la Casa di Comunità HUB di Castiglion Fiorentino, è prevista anche l'attivazione di un ambulatorio avanzato per i codici minori, per liberare il pronto soccorso. Sorge spontanea una domanda: ma la nostra casa di comunità a Camucia Spoke (di secondo livello) che fine farà? Nulla si dice nel comunicato stampa. Da nostre informazioni, dovremmo mantenere tutte le attività ad oggi presenti. Voi vi accontentate di queste rassicurazioni? Noi no! Chiediamo quindi con fermezza agli attori politici di maggioranza e di minoranza, di monitorare con attenzione la situazione, ricordando a tutti loro che la casa della salute di Camucia al suo inizio (2016) poteva disporre delle seguenti funzionalità: 14 ambulatori per 18 medici di medicina generale, con front office e punto di prenotazione, due ambulatori pediatrici e la nuova sede della Continuità Assistenziale, il Dipartimento della prevenzione, gli uffici amministrativi aziendali, gli uffici dell'Alta integrazione e PUA (Punto Unico di Accesso), gli uffici delle Attività Sanitarie di Comunità con ambulatorio vacci-

nazioni infanzia, gli ambulatori specialistici (di dermatologia, fisiatria, ORL, oculistica, reumatologia e pneumologia), il Punto prelievi, l'ambulatorio infermieristico e infine l'ambulatorio ostetrico-ginecologico come proiezione del consultorio familiare principale. Quanto di tutto ciò è rimasto oggi? Molto è stato già trasferito a Castiglion Fiorentino e altro vi arriverà presto; per i cortonesi è forte il rischio di un pellegrinaggio continuo tra Arezzo, Foiano e Castiglion Fiorentino. Cortona sembra così perdere sempre più la centralità che le compete nel sistema sanitario locale nonostante sia il comune più grande e importante della vallata aretina. Cortona civica si impegna quindi a porre in essere con continuità attività di controllo al fine che l'ospedale della Fratta, oltre che il mantenimento del già presente, sia potenziato delle specializzazio-

ni previste (tra cui il rapporto con l'ospedale Gemelli con ambulatorio e interventi), il reintegro dei letti di HDU per Medicina Generale e la riattivazione di quelli OBI (Osservazione Breve Intensiva) per rafforzare il pronto soccorso, come previsto dalla Asl stessa a pag. 20 del Documento di Programmazione integrata. Analoga attenzione sarà posta per il mantenimento dei servizi alla casa di comunità di Camucia, valutando con attenzione la prossima ristrutturazione di rete sanitaria annunciata dal dott. Torre. Non possiamo non concludere il nostro ragionamento con una vena polemica bipartisan sulla sanità locale: Sotto il PD è stato depotenziato l'ospedale della Fratta e sotto Meoni è toccato alla casa della Salute. Bella accoppiata!!!

Cortona Civica



Bene il presidio dell'Ospedale

Priorità alla salute, non alla propaganda: le nostre proposte già consegnate ad ASL e Regione

In merito alla mobilitazione per l'Ospedale della Fratta, il Partito Democratico di Cortona non si tira indietro. Accogliamo l'invito del Sindaco. Lo facciamo perché crediamo fermamente nel valore strategico dell'Ospedale "Santa Margherita", che le nostre giunte hanno voluto e contribuito a far nascere. La nostra priorità è la difesa del diritto alla salute dei cittadini cortonesi e della Valdichiana, un obiettivo che deve venire prima di ogni polemica politica. Siamo convinti che serva un fronte comune, e proprio per questo stiamo facendo la nostra parte. A tal proposito, ricordiamo che abbiamo già elaborato e consegnato al Direttore Generale Marco Torre e alla Giunta Regionale della Toscana un documento specifico, nel quale abbiamo indicato soluzioni percorribili e priorità per la risoluzione delle problematiche del presidio e dei servizi territoriali della Valdichiana: non ci limitiamo a chiedere, ma proponiamo. Proprio alla luce di questo confronto, siamo soddisfatti degli impegni assunti dall'Azienda Sanitaria durante la recente Conferenza dei Sindaci, che sembrano andare nella direzione da noi auspicata.

Il nostro obiettivo ora è vigilare affinché questi impegni vengano rispettati. È però fondamentale dire le cose che stanno: per garantire servizi efficienti serve che ognuno faccia la propria parte. La Regione Toscana sta facendo uno sforzo straordinario, destinando alla sanità 8,2 miliardi di euro, di cui ben 330 milioni reperiti direttamente dal bilancio regionale per sopperire ai trasferimenti statali che, purtroppo, continuano ad essere insufficienti. Non si può chiedere di più alla sanità pubblica locale senza che il Governo nazionale garantisca le risorse necessarie. È essenziale che Governo, Regione, ASL e Amministrazione Comunale lavorino ciascuno per le proprie competenze. Continueremo a lavorare con responsabilità e coerenza. Forti delle proposte puntuali già presentate alla Azienda sanitaria, saremo al presidio per testimoniare il nostro impegno a sostegno di un potenziamento reale della struttura, opponendoci però fermamente a qualsiasi tentativo di trasformare una legittima preoccupazione dei cittadini in mera propaganda elettorale.

Partito Democratico
Unione Comunale Cortona



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Crisi istituzionale e sociale

Elettori a casa: in pantofole il 56,49%

Senza volere entrare nel merito delle elezioni regionali in Campania, Puglia e Veneto per commentare l'esito del voto politico, un dato impressionante, evidente e continuo balza agli occhi: il calo partecipativo popolare per le votazioni. Meno di uno su tre cittadini non si è recato alle urne. In media, il 56,49% degli elettori, per le elezioni regionali 2025, della Campania, Puglia e Veneto, non ha votato, è rimasto a casa in pantofole, pur di non andare ad esprimere un voto per alcuno dei partecipanti dello scacchiere politico. A Cortona, tanto per fare un raffronto, per le elezioni regionali 2025 della Toscana, si è scesi di gran lunga sotto tale media: è andato a votare il 46,51% contro il 62,53% delle precedenti elezioni amministrative del 2020. Che dire? Cosa pensare di questo fenomeno del distacco di interesse politico per la cosa pubblica? Il dato sembra essere più che fisiologico: dato anagrafico e sociologico. Quali le cause? E i rimedi? Non si ha la pretesa di dare alcuna soluzione: ci mancherebbe altro.

Una constatazione però si può fare. La crisi della democrazia rappresentativa è palese: il distacco tra cittadini e le istituzioni è profondo, l'assenza dei tradizionali partiti politici è palpabile, la sfiducia contro i politici, gli amministratori, il funzionamento o disfacimento delle istituzioni, è crescente; la giustizia e la sicurezza sociale, cardini della democrazia e garanzia di libertà, sono compromessi dalla loro inefficienza. Processi civili che durano oltre venticinque anni sono inconcepibili: sono una vera e propria ingiustizia, una piaga, sia come fatto etico sia come dato economico.

I cittadini sia nelle grandi città sia nei piccoli borghi, non si sentono più protetti, si sentono abbandonati mentre le istituzioni voltano loro le spalle o girano gli occhi da un'altra parte per non sentire e non vedere. I cittadini percepiscono la politica come lontana dai problemi reali; i partiti tradizionali, luoghi di incontro e scontro ideologico, validi comunque per sani compromessi, faticano a svolgere il loro ruolo da intermediari; gli accentratrici, i demagoghi, gli affabulatori o venditori di fumo, i nulla facenti, i senza lavoro, trovano nella politica rifugio e rimedio per campare.

Il popolo si sente emarginato, non partecipa alle scelte politiche, i rappresentanti sono scelti dalla casta ristretta delle segreterie politiche in gran parte fra questa schiera a cui non si può dare affidamento; la difficoltà a governare è sempre più complessa e le leggi elettorali che permettano la formazione di governi stabili è sempre più difficile; la democrazia rappresentativa non è più percepita come sistema efficace ed efficiente

perché è diminuita la fiducia nelle persone che ci rappresentano.

I possibili rimedi andrebbero ricercati nel rafforzamento dei partiti con il contributo di associazioni e scuole di politica, riconoscendo in loro la capacità di essere corpi intermedi; promuovere la democrazia partecipativa, consentendo ai cittadini di esprimersi non solo al momento del voto ma soprattutto su temi specifici e sensibili per far valere le loro ragioni; rivalutare il Parlamento ed i consigli comunali come luoghi di confronto e di ascolto dei valori dei cittadini anziché come sedi di scontro con slogan; facilitare la crescita di comitati con scopi sociali/pubblici per il coinvolgimento partecipativo della popolazione per il perseguimento di fini di interesse pubblico o altruistico.

Se poi gli amministratori o i politici, su cui già si nutre poca fiducia, invitano i cittadini, in particolare gli anziani, a stare a casa in pantofole perché questi uscendo vedono, sentono e parlano o sparano delle loro malefatte, quanti votanti in meno ci sarebbero? I politici, gli amministratori accettano solo il plauso ipocrita ma non le critiche che sarebbero di stimolo per un miglioramento della cosa pubblica. Hanno in astio la verità, la trasparenza. Dovrebbero riconoscere le loro colpe, i loro sbagli e chiedere qualche volta scusa agli elettori per gli errori commessi e per lo sperpero di denaro pubblico. Si costruiscono ospedali come cattedrali nel deserto per errori di valutazione politica e poi si chiama a raccolta il popolo perché stia dalla loro parte (vedi manifestazione per la sanità del 26 Novembre u.s. con presidio presso l'Ospedale della Fratta!), perché manifestino il dissenso, il disagio per le disfunzioni mentre dovrebbero cospargersi il capo di cenere e vergognarsi di quanto fatto, ovvero, del mal fatto e della loro insipienza. Il popolo, i cittadini, vanno ascoltati, coinvolti nel momento opportuno, prima di decidere cosa fare o cosa non fare; resta difficile porre rimedio alle malefatte, troppo facile protestare quando le cose non vanno bene ed addossare la responsabilità agli altri; non si può spingere il popolo a trovare i rimedi su scelte di fondo errate. Si dovrebbe quanto meno stare zitti, tappare la bocca e non sproloquiare. Il popolo è bue, non scemo. Tutto il resto è noia, pura demagogia.

Non è pensabile ancora di illudere il popolo dando ultimatum "all'azienda sanitaria di trovare le opportune soluzioni e se entro due mesi non avremo riscontro, torneremo qui per far sentire ancora più forte la nostra voce". Quale voce? Per abbaiare alla luna?

Piero Borrello

NECROLOGIO

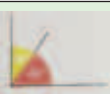
XX Anniversario
9 dicembre 2005

Oliviero Cancellieri

Chi vive nel cuore di chi resta, non muore!
L'amico di tutti, così lo ricordano a 20 anni dalla scomparsa i suoi familiari: i figli Beatrice e Massimiliano, la nuora Antonella, il genero Danilo ed i nipoti Jacopo e Mattia.



TARIFE PER I NECROLOGI: 40 Euro



della poesia

Prima neve

Scende
la prima neve
in un silenzio
garbato...
Sembra chiedere
il permesso
di stendere

il suo manto...
Si adagia sulla terra
come carezza
d'innamorata...
L'avvolge...
È un abbraccio timido
ma appassionato!

Azelio Cantini

Sei tu

Sei tu che nel mio cuore
fai fiorire il ciliegio
quando l'inverno avvolge
come le brume pesanti
il seno della terra.

Sei tu che mi dischiudi
albe rosate e pure
nel grigiore dei giorni
che si snodano lenti
tra le dita dei vivi.

Sei tu che mi circondi
d'un tappeto di viole
d'un guanciale di gigli
nei prati della vita
dove il sole non muore.

Nella Nardini Corazza

La visita dei bambini della Scuola Materna di Camucia al Frantoio del Landi

Nei giorni di fine novembre ed inizio dicembre i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia di Camucia sono stati a far visita allo storico Frantoio della Famiglia Landi di Mezzavia.

I bimbi e le bimbe della materna di Via Italo Scotoni accompagnati dalle loro attive e brave maestre, dopo aver effettuato una mattinata di raccolta di olive e di conoscenza diretta degli ulivi cor-

delle olive, al loro lavaggio, alla molitura e alla spremitura-filtraggio dell'olio guidandoli passo passo attraverso una visita diretta ai moderni macchinari del loro mulino.

Al termine, dopo aver visitato anche la Sala Museo del Frantoio che raccoglie gli storici ziri sttecenteschi ed ottocenteschi in cui, fino ai primi decenni del Secondo Novecento veniva conservato l'oro verde cortonese, i bambini e le bambine, sempre

ressante e molto positivo progetto didattico di lezioni fuori dall'aula per far conoscere questo eccellente prodotto alimentare cortonese apprezzato in tutto il mondo e che affonda la sua fama culinaria nell'epoca della nostra civiltà etrusca.

poli, dell'umanità intera.

Le maestre che hanno guidato e accompagnato i bambini e le bambine in queste lezioni fuori dall'aula sono: Barbara Barbini, Leone Rosa Anna, Manzo Ivana, Margherita Castello (Sezione A);



tonesi recandosi in un oliveto terrazzato della collina di Ossaia, hanno potuto completare la loro interessante lezione fuori dall'aula con una visita guidata al Frantoio del Landi.

Al Frantoio i bimbi, le bimbe e le loro maestre sono stati ricevuti da Francesco, Lorenzo e Massimo Landi, che con grande passione e competenza professionale hanno loro illustrato le varie fasi della produzione dell'olio, dall'arrivo

sotto lo sguardo vigile e premuroso delle loro maestre, hanno fatto colazione con pane ed olio nuovo prodotto dalla Famiglia Landi, che da sempre imbottiglia e vende direttamente il suo olio pregiato ai clienti affezionati e ai turisti di passaggio.

Complimenti sinceri dal nostro giornale al dirigente scolastico Nicola De Marco, alla fiduciaria e alle maestre della Scuola Materna di Camucia per questo loro inte-



Un alimento e un albero (ulivo e quindi olio) che, come racconta il mito greco, simboleggiano pace, cibo e luce (a differenza del cavallo donato sempre ad Atene dal dio Poseidone che era associato alla guerra) e sono sacri e fondamentali per la nostra cultura e vita occidentale, in quanto legati alla sapienza e alla prosperità dei po-

Maria Grazia Angori, Corvino Mariangela, Gallo Rosa, Maria Bernardoni, Daniela Ghinoni, Silvia Biliotti, (Sezione F); Enrica Sisti, Marica Bennati, Carmen Repola, Chiara Sorrentino (Sezione B).

Nelle foto di corredo alcune immagini delle mattinate del 28 novembre e del 4 dicembre 2025.

Ivo Camerini



Al cinema
con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



Wicked Parte 2

Il meraviglioso mondo di Oz torna sul grande schermo con *Wicked - Parte 2*, secondo atto dell'iconico musical di Broadway e prequel del classico hollywoodiano del 1939, a sua volta

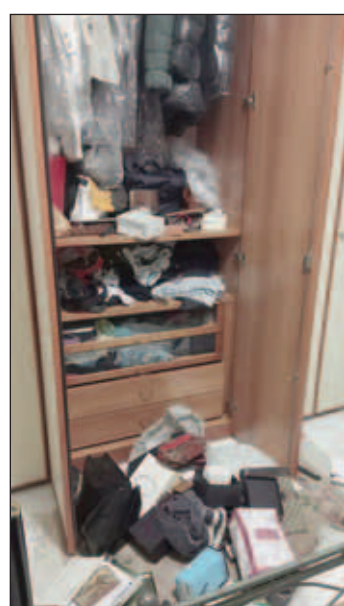
tratto dal romanzo fantasy di L. Frank Baum. Se nel primo film abbiamo assistito alla nascita della profonda, ma fragile, amicizia tra Elphaba (Cynthia Erivo) e Glinda (Ariana Grande), questa seconda parte ne esplora fino in fondo le incrinature emotive e politiche. Elphaba, ancora una volta emarginata per la sua pelle verde e per il suo talento magico fuori dal comune, si ritrova al centro di un'Oz piegata dalla propaganda manipolatoria del Mago. Nel tentativo disperato di proteggere gli animali, difendere la verità e vivere il suo amore tormentato per Fiyero (Jonathan Bailey), Elphaba viene progressivamente trasformata dall'opinione pubblica in una minaccia, un volto da additare e temere. Spinta contro la sua volontà verso il ruolo di nemica del popolo, è costretta a confrontarsi con il proprio destino e con la possibilità di abbracciare il lato oscuro che tutti vogliono attribuirle. *Wicked - Parte 2* approfondisce così il tema dell'identità, del pregiudizio e del prezzo del potere, accompagnando lo spettatore in un viaggio epico e commovente verso la leggenda della Malvagia Strega dell'Ovest.

Giudizio: **Buono**



Ladri in azione in Camucia e dintorni

Nel mese di novembre nuova ondata di furti in Camucia e dintorni. I delinquenti a quanto ci hanno raccontato alcuni concittadini veramente provati da questi fatti criminali agiscono ormai anche di giorno e soprattutto sul far della sera, approfittando di assenze momentanee dei proprietari di casa. E' il caso del furto icasticamente raccontato dalle foto che ci ha inviato una signora camuciese che pochi giorni orsono uscita brevemente per una visita alla figlia, alle otto rientrando a casa ha trovato la casa sottosopra e la piccola cassaforte familiare tagliata con la mola e tutti i ricordi di una vita e dei suoi genitori spariti nel nulla.



Il dolore e il disagio interiore di questa signora sono grandi e

inguaribili proprio perché il furto, oltre il danno materiale, le ha tolto la memoria delle persone a lei più care e quindi dovrà patire molto per superare questo evento che ha violato non solo casa sua, ma anche la sua anima.

Pubblichiamo questa notizia perché dopo il furto la signora ha scoperto nella sua porta di casa alcuni segni fatti con una matita come se fossero un messaggio in codice per i ladri che poi sono entrati per rubare. Il suo messaggio ai nostri lettori, che volenterci facciamo nostro, è quello di fare attenzione quotidiana ai segni sulle porte o sui muri di casa.

Nelle foto, alcune immagini della casa subito dopo il furto. Foto che in parte sono state pubblicate assieme a gran parte della notizia da un quotidiano senza citare la fonte. Passi sul testo, ma le foto sono un'esclusiva riservata all'Etruria. Ci piacerebbe che non accadesse mai più. (I.C.)



concessionarie TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

Strada Provinciale 28 Foiano-Ospedale Fratta

...ma il Presidente della Provincia esiste?

Sono ormai diversi mesi che transitando per la strada che dal Sodo porta a Foiano della Chiana non trovo più parole da rivolgere al Presidente della Provincia di Arezzo.

Direi che è una cosa oscena una strada che a tratti è stata agiustata alla meglio, qualche centinaio di metri è stata pure asfaltata completamente lasciando ovviamente che rimanessero dossi e cunette, ma nel suo totale percorso è da brividi.

Pensare che questa strada è l'unica che collega Foiano della Chiana all'Ospedale «Santa Margherita» a Fratta. Mi immagino come si debba trovare un malato, a bordo di un'ambulanza, spero che sia bene allacciato alla barella e poi come faranno gli infermieri o i medici a praticare delle cure al malato?

Il colmo è che ancora qualcuno, il Ministro delle «incompetenze», qualche autorità sprovveduta, qualche consigliere di primo pelo si siano tutti espressi per la costruzione in località Creti della fermata

sulla Direttissima per dare lustro così al nostro territorio.

I miliardi programmati per questa Stazione sono davvero una enormità ma poi le infrastrutture a chi sono in carico: allo Stato, alla Regione, alla Provincia, al Comune?

Se oggi non siamo capaci di rendere scorrevole una semplice strada come potremmo reggere tutta una rete viaria che ovviamente dovrà sorgere attorno ad una Stazione ferroviaria?

Certo che una fermata darebbe visibilità e positività al nostro territorio ma chi paga tutto questo? Non vorremmo allora che le somme da destinare alla Stazione venissero decurtate dalla nostra misera Sanità e dalle Scuole locali: tutti faranno la voce grossa perché mancano i Medici, gli Infermieri, il Personale ospedaliero.

Qualcuno spera che i soldi si troveranno come quelli per gli armamenti ma sarà vero o tutto sarà a carico, come sempre, della povera gente che verrà oberata di ulteriori oneri?

Ivan Landi

Completate le asfaltature nella zona di Montecchio



Sono in fase di conclusione i lavori di ripristino e manutenzione di alcuni tratti di strade comunali, in questi giorni gli interventi hanno riguardato la viabilità pubblica nei dintorni della frazione di Montecchio del Loto.

I lavori riguardano le strade "di Borgonuovo", "Montecchio-Manzano", "Capazzano-Borgonuovo" e "di Val di Capraia".

In queste quattro strade il Comune ha investito 350mila euro per il rifacimento della pavimentazione stradale con nuovo asfalto. Si tratta di un nuovo avanzamento del piano quinquennale delle manutenzioni stradali che ha già interessato le zone di Camucia e Ossaia e che, dopo la pausa invernale, proseguirà a primavera con nuovi interventi secondo il programma stabilito.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Asd Cortona Camucia Calcio

La classifica si fa preoccupante

Dopo una buona partenza in campionato gli arancioni hanno avuto qualche passaggio a vuoto. Adesso in classifica devono cominciare a preoccuparsi.

Il rendimento della compagine non è ottimale. Dopo la vittoria contro il Pienza, preziosissima, la squadra ha avuto un nuovo stop contro il Centro Storico Lebowskii,

una sconfitta che fa male.

Tre a uno contro una compagine tutto sommato allo stesso livello degli arancioni.

In casa il Centro Storico Lebowskii è sceso in campo con maggiore determinazione agonistica e gli arancioni, vanno subito sotto su rigore e raddoppiano.

Gli arancioni riescono solo temporaneamente ad accorciare le

distanze. Infine, il definitivo 3 a 1 dei padroni di casa sancisce la chiusura di una gara, tutto sommato vinta meritatamente e con gli arancioni mai veramente in partita. Cosa che ultimamente succede più di una volta. Troppe le incertezze difensive ed il deficit di filtro centrocampio.

Così siamo arrivati alla partita di fine novembre. Quella che si è giocata sabato 29 al Santi Tiezzi contro la capoclassifica sinalungnese. Comincia male per gli arancioni. Vanno sotto per un gol di Sacco al 7° del 1° tempo. Però non ci stanno e reagiscono, disputando una buona gara contro gli ottimi senesi che sono allenati dall'ex Testini. Le occasioni si susseguono, da entrambe le parti.

Gli arancioni vanno vicino al gol con Bottonaro e Ferretti.

Anche la Sinalungnese pressa bene e solo Tegli salva i cortonesi.

Gli arancioni non riescono ad avere il controllo della gara, ma sono tenaci a crederci fino in fondo e grazie a un errore della difesa ospite arriva il pareggio, rete di Sonko al 78°.

Ci provano ancora fino alla fine entrambe le squadre, ma il risultato resta all'uno a uno. Un pareggio preziosissimo, strappato con i denti e con il cuore e che indica la via per le partite future. Un risultato che dà anche morale che in certi momenti è un altro elemento preziosissimo per aumentare la determinazione e l'autostima della squadra.

La 13ª giornata vedeva gli arancioni, in trasferta in Casentino, contro la squadra omonima.

Era una partita delicata per la squadra e la classifica. Gli arancioni sono scesi in campo con un buon piglio e determinati a lottare. La compagine avversaria che giocava in casa oltretutto era a ridosso della capoclassifica Sinalungnese in classifica, ad un solo punto: 24 e 23 punti.

Partono bene gli arancioni che ne vanno in vantaggio.

La squadra di Peruzzi poi non riesce a gestire la gara e i padroni di casa prima pareggiano e poi vanno in vantaggio sul finire del 1° tempo su rigore.

Poche e insufficienti le iniziative degli arancioni per raddrizzare una partita che viene chiusa dai padroni di casa al 72°, con il 3 a 1.

E' una gara nervosa che nel finale diventa spigliosa.

La prossima partita gli arancioni la giocheranno ancora in trasferta, contro il Resco Reggello.

Una gara delicatissima, gli avversari hanno pari punti degli arancioni.

La classifica adesso si fa complicata con la squadra che è stata risucchiata verso il basso della classifica. Occorre un cambio deciso di approccio alle gare e nella determinazione messa in campo.

Non tutte le gare vengono giocate con la stessa intensità.

Adesso più che mai serve la voce e la mano dell'allenatore.

Riccardo Fiorenzuoli

Asd Cortona Volley

La classifica migliora lentamente

La classifica migliora lentamente. Le due squadre maggiori hanno superato il periodo degli incontri con le compagini ora la loro classifica sta migliorando. Infatti sia la squadra maschile che quella femminile hanno in breve tempo (tre quattro gare) incontrato in pratica tutte le formazioni di vertice, adesso contro compagini più alla loro portata stanno migliorando la loro classifica. La squadra maschile allenata da Francesco Moretti nelle ultime tre gare ha dimostrato un buon approccio alla gara una buona capacità di saper lottare contro avversari di livello anche se non al vertice. Ha vinto in casa contro la Tomei Livorno al termine di una gara comunque combattuta, tre a due il risultato finale e due punti preziosissimi davanti al proprio pubblico a Terontola nella gara successiva i ragazzi della presidente Pareti erano attesi dalla temibile trasferta contro il Firenze Ovest. In una gara in cui i ragazzi Cortonesi sembravano avere la meglio c'è stato il ritorno veramente dei padroni di casa che l'hanno vinta al tie break. Un solo punto per i ragazzi di Moretti ma prezioso anche questo.

Quindi siamo arrivati a raccontarvi la gara di domenica 7 dicembre a Terontola in casa contro la Pol. Remo Masi. Gli avversari avevano un solo punto in più in classifica.

I ragazzi di Moretti hanno giocato un'ottima gara; determinati, concentrati e con un ottimo approccio alla partita. Sono andati subito sul 2 a 0 e poi hanno chiuso

sul 3 a 1 ma senza mettere in dubbio mai il risultato finale.

Un'ottima prestazione davanti al proprio pubblico. Rimane comunque tanto il lavoro necessario per colmare quel gap che indubbiamente c'è dovuto alla scelta ampliata.

Prossima gara quella del 14/12 contro il Collevolley asd, in trasferta. Anche questa squadra ha un solo punto in classifica in più dei Cortonesi. Il Cortona Volley al momento ha 13 punti in classifica.

Le ragazze allenate da Carmen Pimentel hanno avuto anche loro il loro periodo di "fuoco" e adesso stanno prendendo le misure alle avversarie "possibili". Così nelle ultime tre gare hanno avuto un rendimento soddisfacente. Hanno vinto per tre a zero contro la polisportiva Certaldo, al termine di una gara dominata, hanno meritatamente conquistato i tre punti.

La gara successiva erano di scena in quel di Firenze. A Scandicci contro la Robur. Hanno lasciato alle avversarie il secondo set ma hanno vinto la gara anche qui convincendo. Quindi la gara del 6 dicembre contro la Ambra Cavallini in cui pur essendo in casa, hanno indubbiamente deluso. Contro avversarie alla portata hanno vinto il primo set ma poi si sono "perse". Siamo certi che la loro allenatrice non sarà soddisfatta della prestazione. Un peccato non aver approfittato dell'occasione per migliorare ulteriormente la classifica.

C'è ancora tanto da lavorare per migliorare e avere un approccio vincente alle gare.

R. Fiorenzuoli

Tennis

Due finali al Master del Circuito Vallate Aretine

Ancora due finali per gli atleti del nostro Comune al Master finale del Circuito delle Vallate Aretine grazie all'ottima prestazione di Matteo Parrini 3.2, l'istruttore del circolo di Cortona, sconfitto nell'ultimo atto da Francesco Zucchini 3.2 del TC Castiglionesse con il punteggio di 6/3 6/1 presso lo Junior Tennis Arezzo, dopo aver eliminato nell'ordine il 3.1 Pileri Niccolò dello Ju-

nior Tennis Arezzo per 6/3 7/5 e il 3.2 Tommaso Lunghini del TC Castiglionesse per 6/3 6/3; anche nel doppio misto la nostra Cristiana Gaggioli 4.4 tesserata con il TC Seven di Camucia in coppia con l'aretino Giulio Gasperini 3.5 ha raggiunto la finale sconfitta per ritiro dalla coppia subbianese Simone Banchetti 3.4 e Agnese Paperini 4.1. Nella foto la premiazione di Matteo Parrini a destra.

Luciano Catani



Island, Brooklyn, Queens, Bronx e Manhattan.

"A New York- ha detto Simona al nostro giornale - ho trovato emozioni fortissime e in mezzo ad un clima festoso le mie gambe hanno retto la fatica grazie ai mesi di intenso allenamento tra Arezzo e Cortona sotto la guida di Fulvio Massini, coach toscano, che dalla

fine degli anni 70 promuove il piacere del correre "per stare bene". Mi piacerebbe essere di ispirazione per chiunque, come me, tiene un sogno come questo nel cassetto pensando sia un traguardo troppo complesso da raggiungere. Con passione, impegno, rinunce e sacrificio si possono fare tante cose. Spesso i nostri confini sono ben oltre quelli che immaginiamo".

Ivo Camerini

Premiazione Umbria Tuscany Mtb

Terzo posto per Tommaso Mearini

Terzo posto in entrambi i Challenger umbri per il giovane cortonese

Sabato 6 dicembre si sono svolte, in quel di Pieve S. Stefano, le premiazioni dei circuiti Umbria Marathon e Umbria Tuscany, Challenge Tosco Umbri di Mountain Bike. I due circuiti, hanno deciso, dal prossimo anno di fondersi in un unico grande circuito che abbraccia le due regioni, visto le gare

Nicola del Team Free Bike Casalguidi, seguito dall'atleta di casa, Matteo Mafucci del team Errepi e al terzo posto si piazza Giovanni Sabbatucci alfiere della Zero Watt asd. E siamo giunti alla premiazione del percorso Gran Fondo, dove la vittoria nella categoria Elite Master è andata Gabriele Farsetti forte atleta dell' asd mtb race



importanti che ne faranno parte. Un'unica organizzazione per un nuovo impegnativo anno di corse dove alla guida ci sarà Luciano Rossi del Team Bike Syrah.

Ma tornando al presente, come detto prima, le premiazioni si sono svolte nel bellissimo Teatro Comunale Giovanni Papini, di Pieve

Subbiano, seguito da Mattia Zoccolanti del team Bikeland e al terzo posto Tommaso Mearini, in forze al Team Scott Pasquini di Arezzo.

Ottima prestazione per il giovane Cortonese alla sua prima partecipazione nella categoria Granfondo, dove per tutta la stagione ha tenuto testa ad avversari più esperti e allenati per questo tipo di gare, conquistando il terzo gradino del podio nonostante il ritiro nell'ultima gara, quella di Massa Martana, per una foratura. Stesso risultato anche nell'Umbria Marathon, vincitore Gabriele Farsetti, per Tommaso, terzo posto, ma il riconoscimento più importante per il giovane atleta cortonese è venuto dagli organizzatori della Capoliveri Legend Cup, assieme a quelli dell'Umbria Tuscany, per la gara internazionale marcata FCI-UCI facente parte del circuito Umbria Tuscany, che si disputerà il 9 maggio prossimo, all'Isola D'Elba, con il riconoscimento per il più giovane con il maggior numero di partecipazioni al Circuito, con un Voucher gratuito per la partecipazione alla gara di Capoliveri. Che dire, una prima stagione nei percorsi Gran fondo da incorniciare per il giovane Bikers cortonese, a noi non resta che fare un grande applauso con la raccomandazione di continuare su questa via. Un saluto e un augurio di buone feste a tutti gli appassionati e simpatizzanti di questo bellissimo sport e buone ruote grasse a tutti!

E.M.



ve Santo Stefano, sotto la supervisione del Team Errepi, di Remo Pecorai. Dalle 15 con la professionalità di Tiziano Di Cristoforo, mitico speaker della MTB, sono iniziate le premiazioni. La classifica a squadre è stata vinta dal Team Errepi, seguito dal gs Poppi Motion e al terzo posto il team EMP, ottimo risultato per il Ciclo Club Quota Mille, che ha chiuso al 33esimo posto su ben oltre novecento team partecipanti. Per il percorso Classic, la vittoria nella categoria Elite va a Lupacchino

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Fabio Comanucci, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Scurpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli. Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 40,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 40,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 10 è in tipografia giovedì 11 dicembre 2025